



Minori e  
Famiglie

Adulti

Anziani

Disabilità

# 2010-2014

## Visione e gestione d'Insieme

I primi cinque anni dell'Azienda Speciale Consortile  
Valli del Reno Lavino e Samoggia



Casalecchio  
di Reno

Monte  
San Pietro

Sasso  
Marconi

Valsamoggia

Zola Predosa



Minori e  
Famiglie

Adulti

Anziani

Disabilità

Redazione a cura di Elisabetta Scoccati e Letizia Lambertini  
con la collaborazione di Germana Ciccone, Antonella Gandolfi,  
Michele Peri, Franca Verboschi, Cristina Vignali

Dati sulla popolazione a cura di Mario Casciato

Tabelle e grafici a cura di Lorenzo Torri e Letizia Lambertini

Foto di Cecilia Baldini, Greta Baldini, Antonella Gandolfi, Letizia Lambertini, Khadija Khaled, Anna Pinto,  
Liceo Statale delle Scienze Sociali Publio Virgilio Marone (Avellino)

Idea e progetto grafico a cura di Letizia Lambertini

Impaginazione a cura di Irene Rinaldi, Tipografia Amadei s.r.l.

Casalecchio  
di Reno

Monte  
San Pietro

Sasso  
Marconi

Valsamoggia

Zola Predosa



# LInFA

Luogo per l'Infanzia,  
le Famiglie, L'Adolescenza

Comprende e integra le attività di:



Centro  
Documentazione  
Pedagogico



Uno sguardo politico sul mandato	6
Uno sguardo tecnico sulla gestione	8
Popolazione	11
Le strutture gestite da ASC InSieme	16
Dati economici	18
Organizzazione	26
Innovazione	42
Efficienza, efficacia, economicità	50
Omogeneizzazione	54
Comunicazione	59
Criticità e prospettive future	64



## Uno sguardo politico sul mandato

Sono passati quasi cinque anni da quando abbiamo avviato l'attività di ASC InSieme.

Abbiamo dapprima costituito l'Azienda. Fino al giorno prima gestivano i Comuni e l'AUSL, dal giorno dopo è subentrata ASC InSieme, che si è da subito organizzata con un servizio di tesoreria, con un proprio sistema di contabilità (e di contabilità economica, quindi diversa dal sistema utilizzato dai Comuni e certamente più conosciuto da tutti noi), dotandosi di proprie assicurazioni, gestendo contratti provenienti dai Comuni e dall'AUSL, spesso diversi, allestendo un proprio articolato sistema di controllo di gestione e di comunicazione. Tutto questo mentre si continuavano a erogare i servizi alla cittadinanza, nella logica della continuità, per non fare avvertire cambiamenti che avrebbero potuto destabilizzare.

Chiaro il mandato dei Comuni: garantire servizi di qualità a cittadini e cittadine del Distretto, in una logica di omogeneità di trattamento e di pari opportunità di accesso. Da situazioni di partenza diverse, lo scopo era subito quello di omogeneizzare i servizi e gli interventi sociali, e quindi anche le rette pagate dai cittadini, per consentire a tutti di avere le stesse opportunità, nonostante una diversa residenza.

Tutto questo mentre si cercava di aumentare l'efficacia e l'efficienza, razionalizzando l'organizzazione e i processi, a vantaggio di un contenimento della spesa che ha cercato sempre di non sacrificare la qualità, ma soprattutto l'innovazione, da subito scelta come strada prioritaria di azione.

Un percorso che ha impiegato cinque anni a compiersi e che ha raggiunto tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati, nonostante il momento storico, fatto di riduzione della spesa pubblica e dei trasferimenti e di aumento della domanda, a causa del disagio sociale ed economico.

Di seguito abbiamo cercato di sintetizzare brevemente i risultati raggiunti durante questo percorso, sempre attento a salvaguardare l'utenza fragile a cui ci rivolgiamo, con lo sguardo rivolto sia alla prevenzione che alla riparazione del danno, con scelte anche importanti che ci hanno portato oggi a un intervento 24 ore su 24, grazie al lavoro di operatrici e di operatori "cresciuti" con l'Azienda, preparati, ma anche disponibili a rivedere la propria professionalità e il proprio ruolo, attraverso nuove progettualità che hanno caratterizzato da subito il nostro operato. Operatrici e operatori passati dalle dotazioni organiche dei Comuni a quella di ASC InSieme, attraverso un percorso di tre anni che si è concluso, senza problemi, proprio per il senso di responsabilità e di partecipazione che da sempre è un valore per chi lavora in un ente pubblico.

E tutto questo grazie al costante lavoro di collaborazione con i Comuni, che hanno dato vita a questa Azienda e che si sono impegnati, nelle forme più diverse, perché tutto procedesse per il meglio. E grazie anche alla costante collaborazione con l'AUSL, per tutti gli aspetti connessi all'integrazione socio-sanitaria.

Un percorso che ha sempre visto la collaborazione con il terzo settore (organizzazioni sindacali, volontariato, associazionismo e cooperazione), che è stato parimenti in grado di evolvere insieme a noi, per garantire risposte sempre più articolate e diversificate.

Auspichiamo che i prossimi anni vedano il consolidamento di questa esperienza e la definizione di nuovi obiettivi da raggiungere per garantire sempre ai nostri cittadini e alle nostre cittadine Servizi Sociali di qualità, rispondenti il più possibile alle mutate esigenze di un contesto sociale sempre in evoluzione.

Il Consiglio di Amministrazione  
Chiara Castelvetti, Giorgio Tufariello, Marilena Fabbri



## Uno sguardo tecnico sulla gestione

Con ASC InSieme si è realizzato, già dal 1 gennaio 2010, l'obiettivo della gestione associata, a livello distrettuale, indicato poi come prioritario dalle norme regionali del 2012 e del 2013 (Legge Regionale 21/2012 e Legge Regionale 12/2013) che fanno riferimento alla necessità di accorpamento di funzioni e che individuano nel Distretto l'ambito ottimale anche per la gestione dei Servizi Sociali.

ASC InSieme opera su tutti settori di intervento delle Politiche Sociali (Area Minori e Famiglie, Area Anziani, Area Adulti, Area Disabilità), fa riferimento ai nove Comuni del Distretto (divenuti cinque dal 1 gennaio 2014: Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa) e si occupa di persone in condizione di disagio sociale, dall'accesso, alla valutazione, all'erogazione degli interventi.

L'esperienza di ASC InSieme contenuta in queste pagine, racconta di questa gestione associata.

Certo, il momento storico non ci ha aiutati. Il 2009 data l'avvio dei primi segnali della crisi economica e delle prime serie riduzioni alla spesa pubblica, che hanno poi accompagnato tutto il percorso di nascita e consolidamento dell'Azienda.

Una riduzione di risorse che è andata di pari passo con l'aumento della domanda di servizi e interventi da parte della cittadinanza, frutto di una crisi più complessiva, ma anche di evoluzioni sociali e demografiche, non solo del contesto italiano. Si pensi a quest'ultimo proposito al tema delle immigrazioni e dei profughi che hanno investito l'attuale sistema di welfare.

ASC InSieme ha cercato di fare sempre fronte a queste contingenze con la ricerca di nuove fonti di finanziamento (grazie alla collaborazione con l'Ufficio di Piano distrettuale), con l'innovazione, individuando risposte che potessero rispondere maggiormente ai bisogni, e con una politica continuamente attenta alle possibilità di efficientamento sia dei servizi che delle forniture.

L'Azienda è cresciuta nel corso degli anni, ricercando innanzitutto il consolidamento del personale dei Comuni (comandato dai Comuni e poi trasferito) e curando particolarmente gli aspetti connessi alla stabilità, alla formazione e al coinvolgimento nelle scelte aziendali.

Il tema della gestione del personale ripercorre tutta la nostra storia, che parla di un vero e proprio investimento di energie, *in primis* della direzione (intesa in senso allargato, composta dai Responsabili, dalle Coordinatrici e dalla Direttrice), per andare verso un nuovo modo di vivere la professionalità, che si è alimentato della capacità di riprogettazione continua del ruolo a fronte delle sfide imposte dal contesto sociale. Basti ricordare la riprogettazione dei servizi per la domiciliarità o le nuove risposte all'emergenza abitativa, o ancora il governo degli interventi a favore dei profughi del Nord Africa o rivolti all'emergenza abitativa dei nuclei in difficoltà o, ancora, i progetti che hanno fatto l'innovazione dell'Azienda: tutto ciò ha portato a nuovi modi di operare da parte di Assistenti Sociali, Educatrici e Educatori, ma anche di figure amministrative e di Operatrici e Operatori Socio Sanitari (OSS), che sono state in grado di re-impostarsi, nel rapporto con l'utenza, con le istituzioni e con il terzo settore, e con nuove componenti del profit, a favore di una crescita anche culturale del sistema del welfare.

La stessa sfida imposta dall'introduzione del sistema dell'accreditamento ha consentito di attuare una riorganizzazione ottimale dei Centri Diurni, basata su un mix di internalizzazioni ed esternalizzazioni, reso possibile dal bacino distrettuale di azione, e quindi di movimentazione, di operatrici e operatori, che li ha visti parte attiva e propulsiva, anche se in taluni casi ha comportato qualche svantaggio per maggiori spostamenti casa-lavoro.

In questi cinque anni un'attenzione particolare è stata posta poi al tema dell'integrazione socio-sanitaria, soprattutto rispetto ai servizi rivolti agli anziani e



alle disabilità, grazie alla collaborazione con l'AUSL, che ha consentito, ad esempio, la riorganizzazione dei servizi per la domiciliarità degli anziani, e del tempo libero delle persone adulte con disabilità, aprendo la strada a innovazioni nell'ambito dei servizi di accoglienza per adulti disagiati con problematiche sanitarie. Di seguito, quindi, la nostra storia dal 2010 a oggi, attraverso azioni realizzate e numeri, di persone innanzitutto, e di bilanci.

Lo scopo è quello di raccontare quello che abbiamo fatto per consentire alla cittadinanza, alle istituzioni, al privato sociale e al privato profit che ha collaborato con noi, di valutare il nostro operato e, attraverso la valutazione, di stimolarci a crescere ancora, per tarare meglio il nostro intervento, rispetto allo scenario sociale e ai bisogni della cittadinanza.

E attraverso la trasparenza, che rappresenta un altro dei nostri fili conduttori, consentire agli amministratori del territorio di esprimere orientamenti per il futuro che ci aspetta.

Ancora una volta uno strumento online, accessibile a tutti e tutte, nella strada già percorsa e, ritenuta fruttuosa, nella rendicontazione sociale *Generi Genesi Generazioni* (<http://bilancio.ascinsieme.it/>).

Elisabetta Scoccati

Direttora

dal 01.01.2010 al 31.10.2014

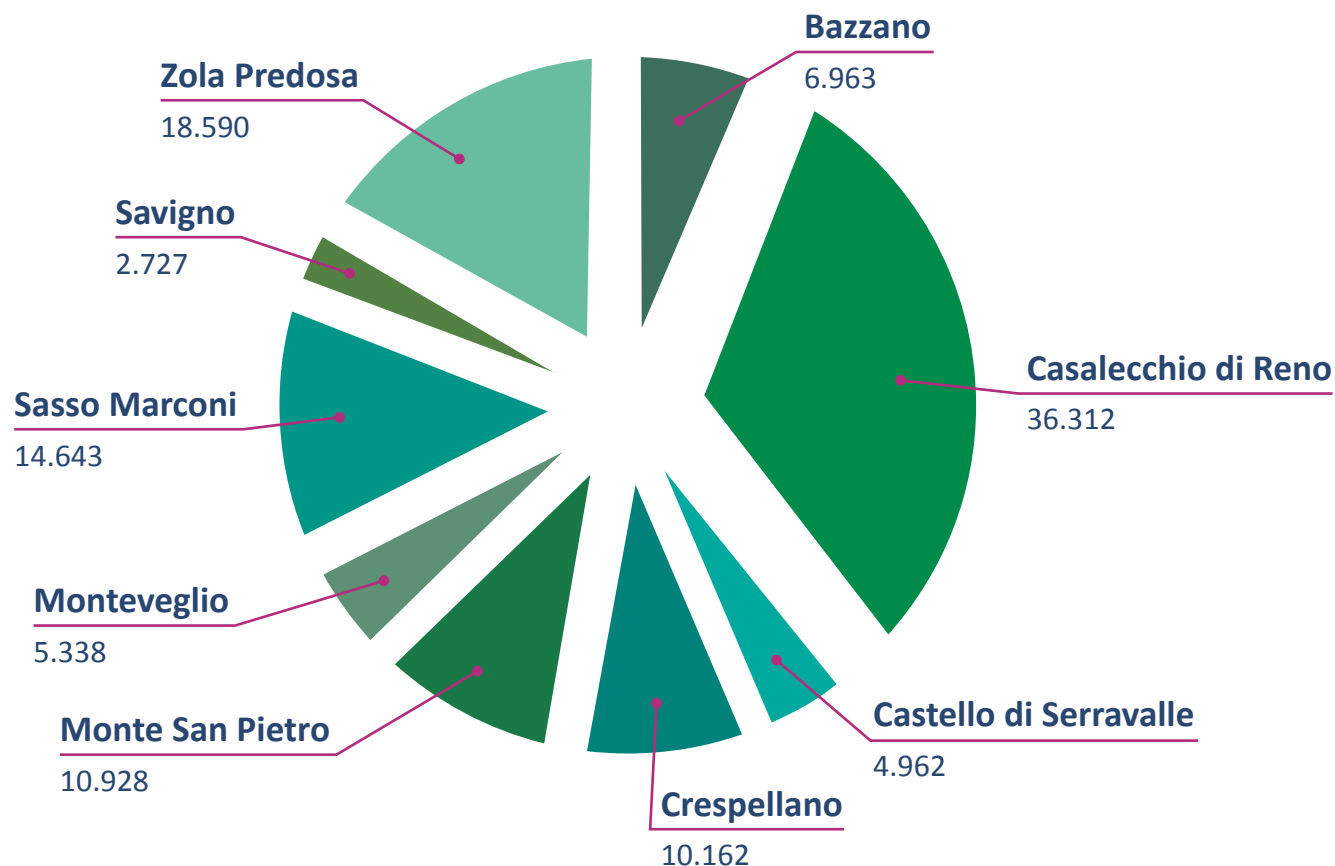


## Popolazione

La popolazione complessiva del Distretto di Casalecchio di Reno è di circa 110.000 unità con una variazione di un migliaio di abitanti dal 2010 al 2013. La percentuale per genere conferma una maggiore speranza di vita per le donne, il cui numero supera decisamente quello degli uomini nella fascia di età classificata, a livello di servizi, come anziana. La popolazione straniera ha un'incidenza percentuale, sulla popolazione italiana, che va dal 9,1% del 2010 al 17,1% del 2013, che è passata, per la fascia di età 0-19 anni, dal 12,6% del 2010, al 13,2% del 2013 e che, complessivamente, aumenta nella fascia di età adulta e diminuisce drasticamente in quella anziana.

COMUNE	2010	2011	2012	2013
Bazzano	6.896	6.910	6.854	6.963
Casalecchio di Reno	35.761	36.264	36.425	36.312
Castello di Serravalle	4.917	4.937	4.904	4.962
Crespellano	9.982	10.086	10.228	10.162
Monte San Pietro	10.956	10.975	10.961	10.928
Monteveglia	5.286	5.356	5.395	5.338
Sasso Marconi	14.721	14.784	14.536	14.643
Savigno	2.788	2.806	2.722	2.727
Zola Predosa	18.314	18.513	18.624	18.590
<b>TOTALE</b>	<b>109.621</b>	<b>110.631</b>	<b>110.649</b>	<b>110.625</b>

## POPOLAZIONE DISTRETTUALE 2013



I dati dettagliati sullo stato della popolazione sono raccolti all'interno del sistema di rendicontazione sociale *Generi Genesi Generazioni*. Per una visione completa è possibile accedere ai seguenti link:

Casalecchio di Reno: <http://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/4b4057b236/stato-della-popolazione>

Monte San Pietro: <http://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/8fded7b906/monte-san-pietro>

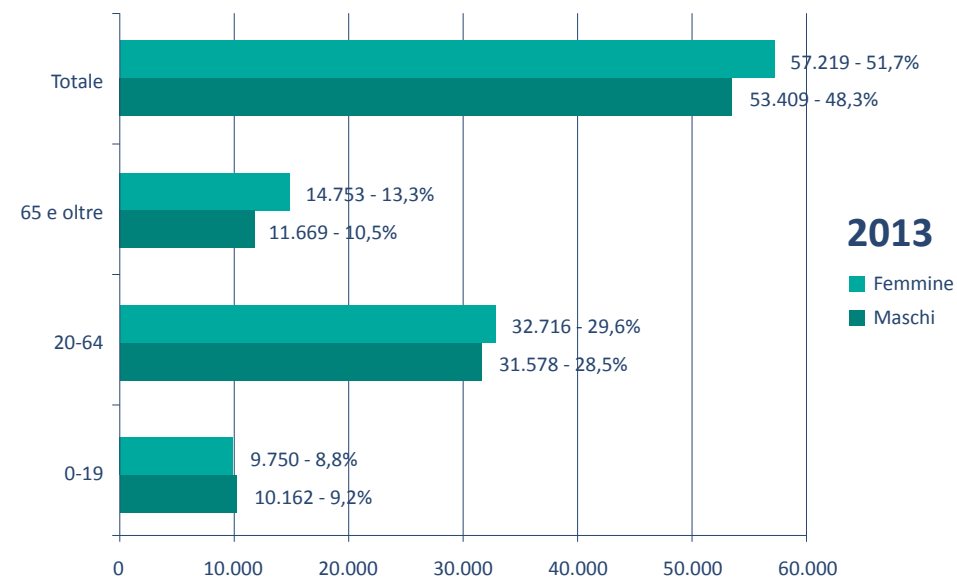
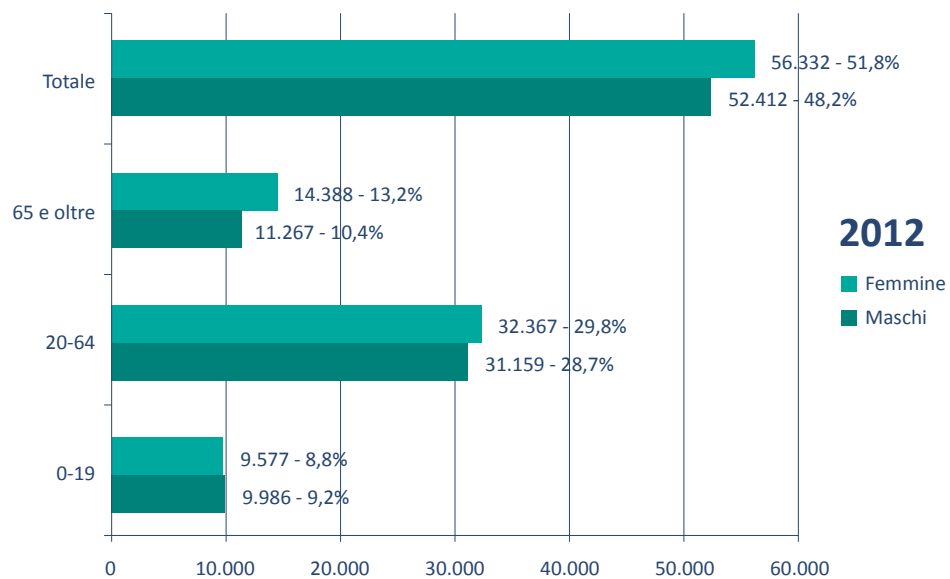
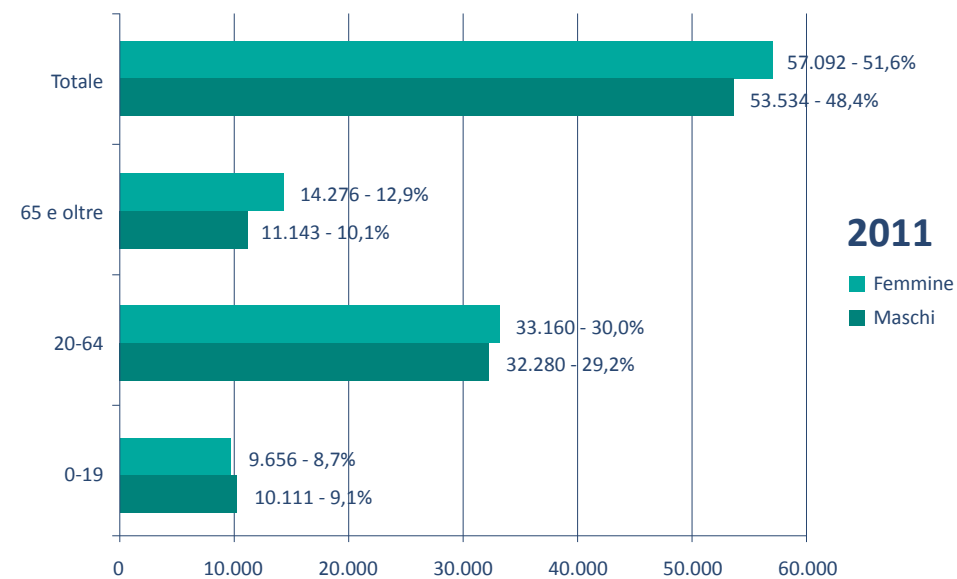
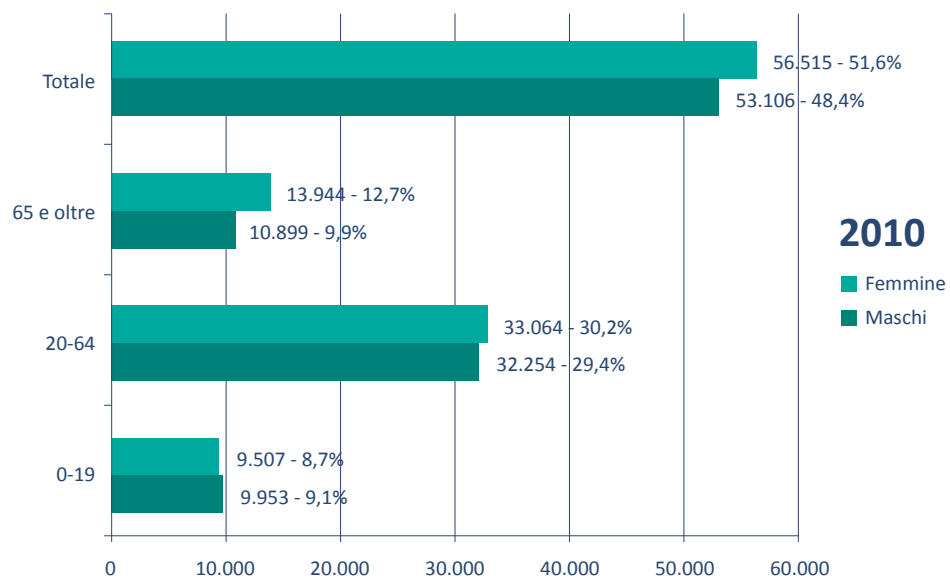
Sasso Marconi: <http://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/79840d3a05/stato-della-popolazione>

Valsamoggia: <http://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/f7280203a4/stato-della-popolazione>

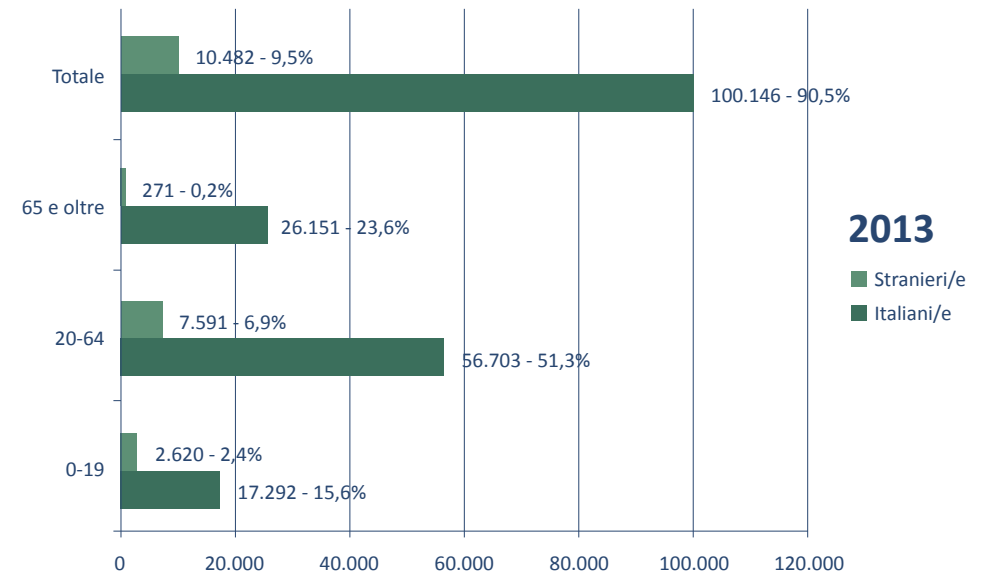
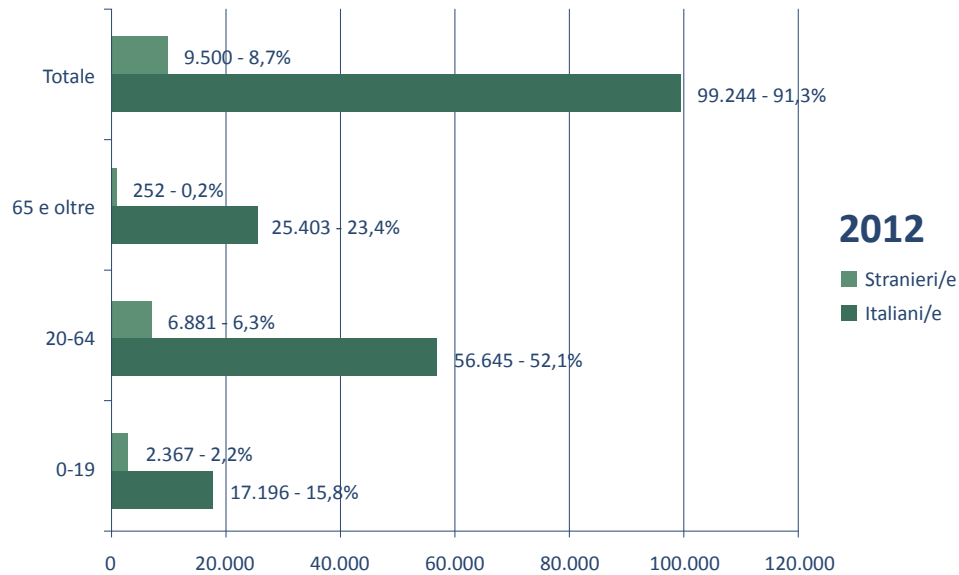
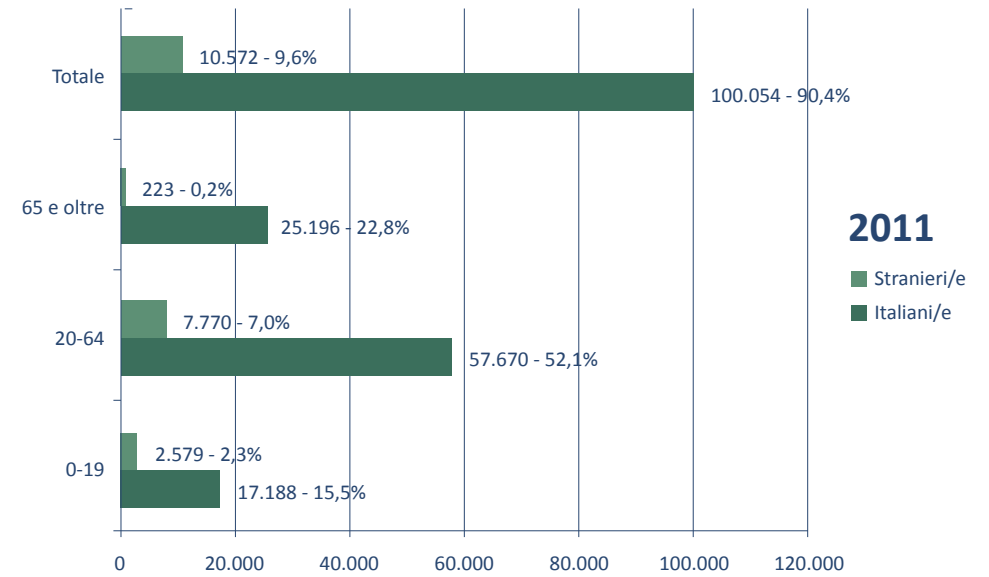
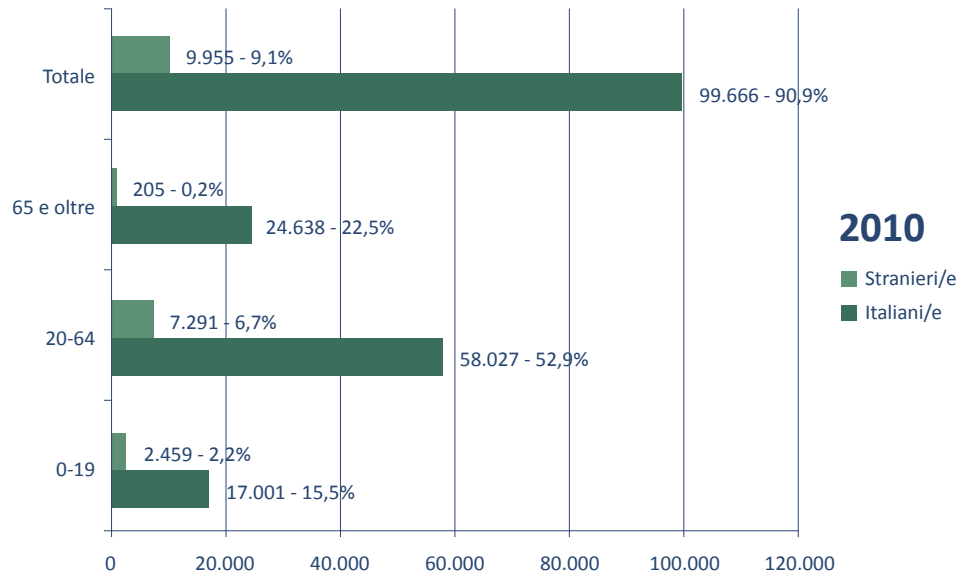
Zola Predosa: <http://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/1a59e13ad8/stato-della-popolazione>

Il lieve disallineamento dei dati suddivisi per Comuni (tabella di pagina 11) rispetto a quelli suddivisi per generi e generazioni e per genesi e generazioni (tabelle di pagine 13 e 14) è dovuto alla data di raccolta del dato: pre-censimento (dati suddivisi per Comune), post-censimento (dati suddivisi per generi e generazioni e per genesi e generazioni).

## POPOLAZIONE DISTRETTUALE PER GENERI E GENERAZIONI

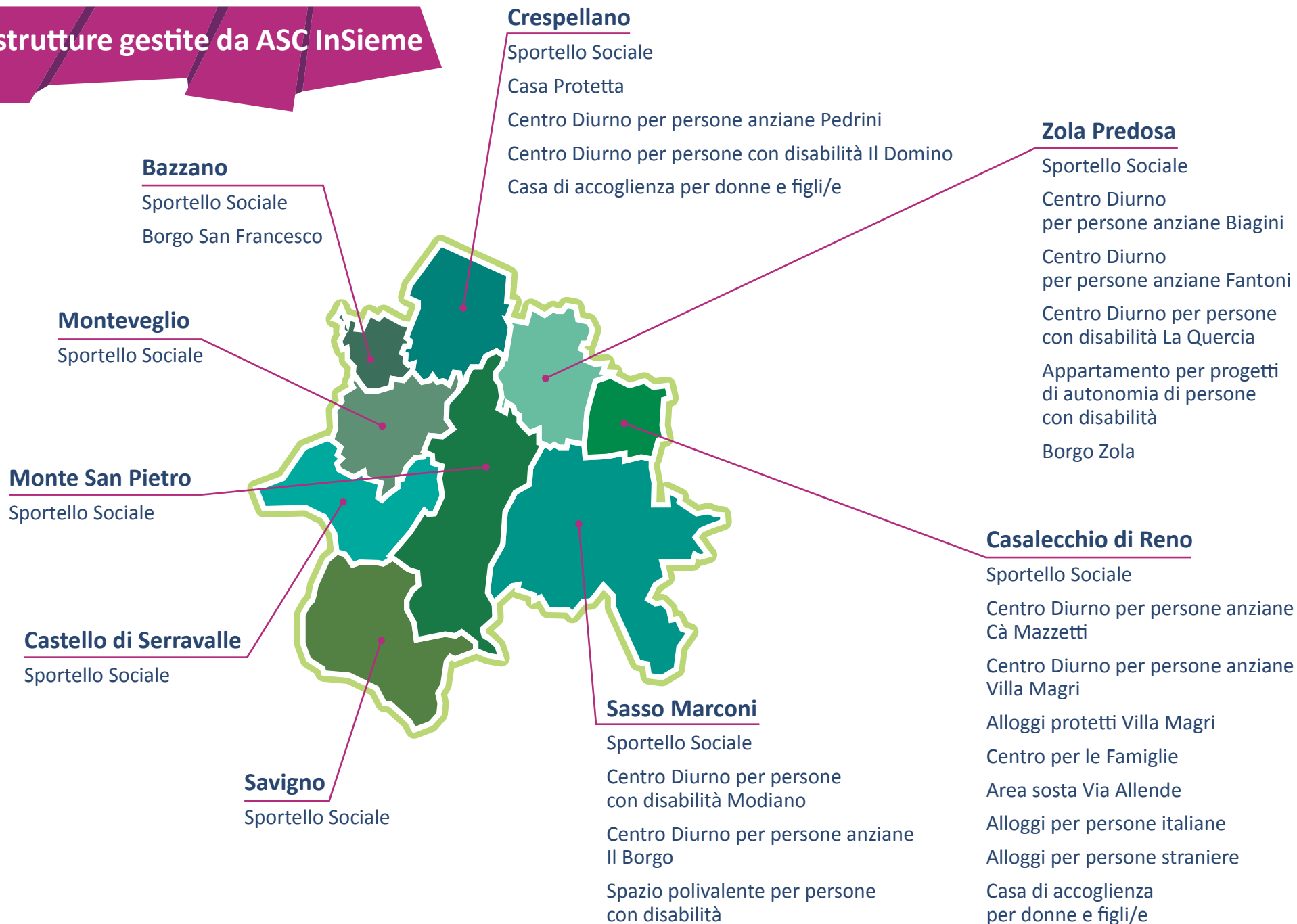


## POPOLAZIONE DISTRETTUALE PER GENESI E GENERAZIONI





## Le strutture gestite da ASC InSieme





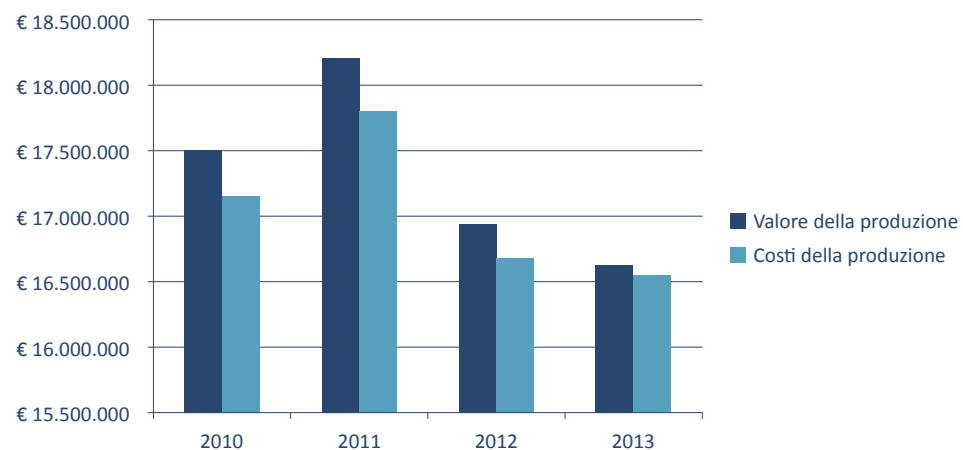


## Dati economici

Nelle tabelle e nei grafici che seguono è evidente come, negli anni, ASC InSieme sia stata in grado di fare fronte alla diminuzione delle entrate (dalla Regione e dai Comuni) con aumento delle risorse derivanti soprattutto dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, anche accentrando l'attenzione su servizi e interventi orientati alla popolazione non autosufficiente. Risorse calanti a parità di servizi garantiti e di contenimento della spesa, anche con l'implementazione di nuove azioni, realizzate per garantire adeguate risposte ai bisogni (per questo aspetto si veda più avanti il capitolo riferito all'innovazione).

### Bilanci a confronto

	2010	2011	2012	2013
Valore della produzione	€ 17.509.731	€ 18.211.057	€ 16.948.770	€ 16.620.386
Costi della produzione	€ 17.154.747	€ 17.800.507	€ 16.675.517	€ 16.557.147

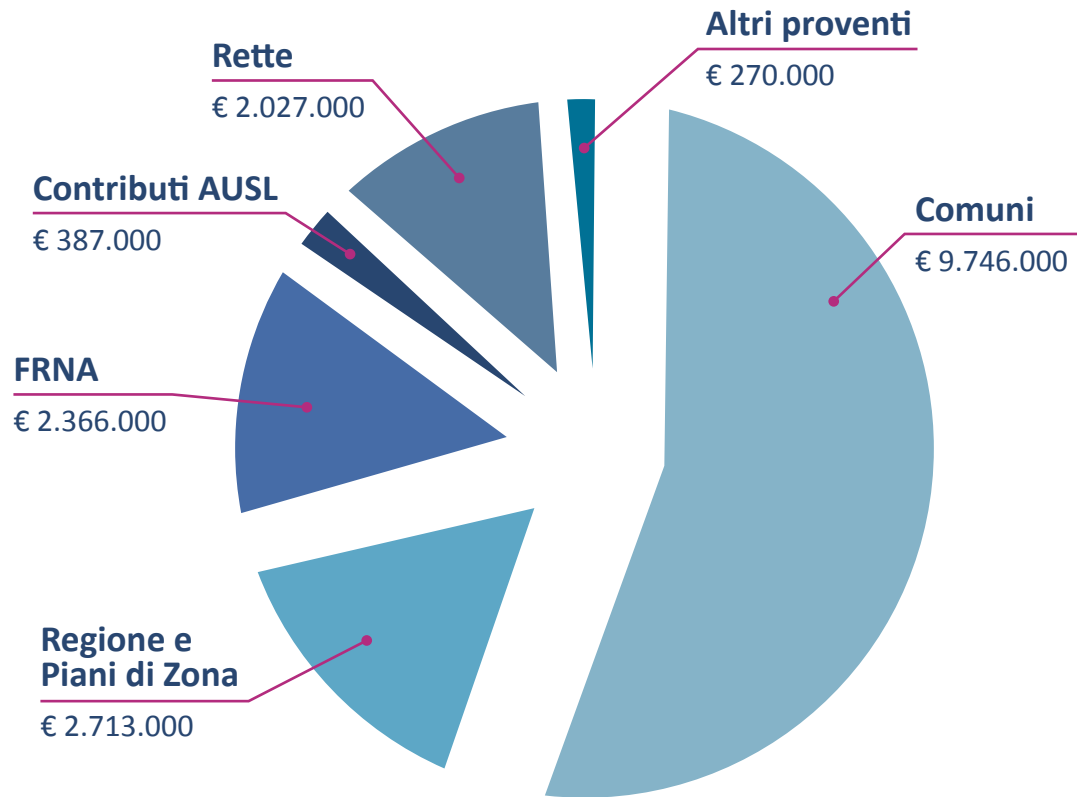


## Entrate a confronto

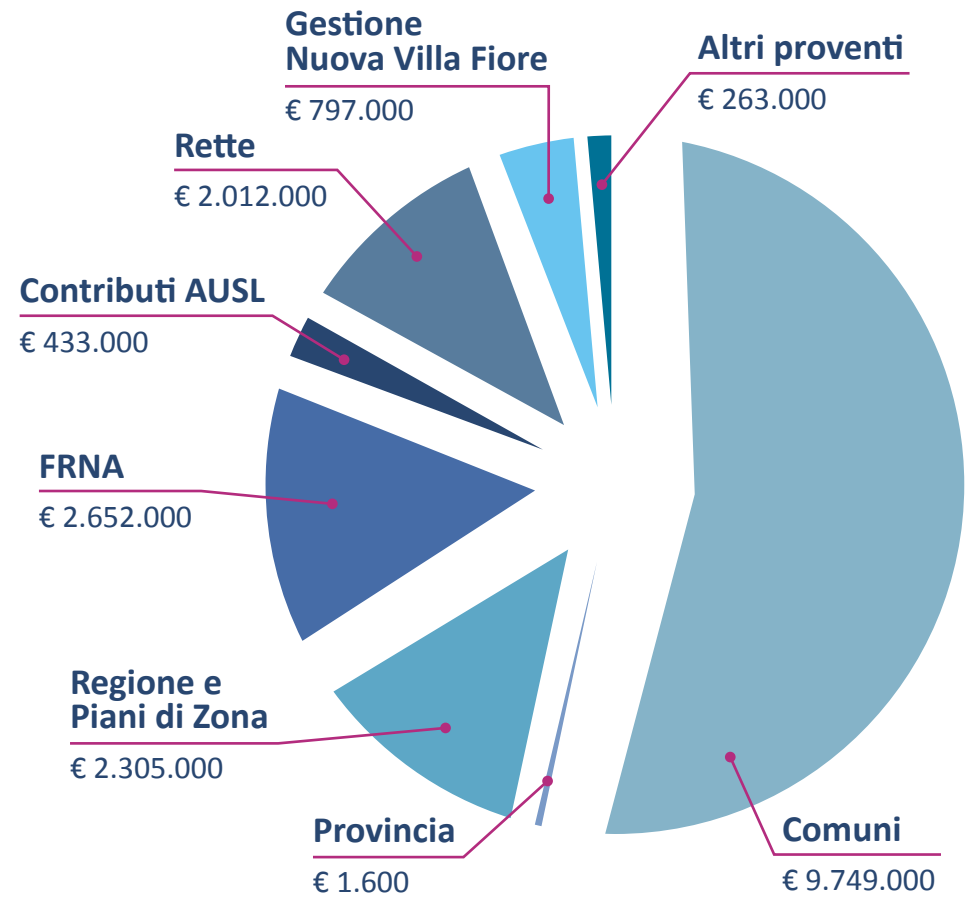
	2010	2011	2012	2013
Comuni	€ 9.746.000	€ 9.749.000	€ 9.328.000	€ 9.295.000
Provincia	€ 0	€ 1.600	€ 20.000	€ 3.000
Regione e Piani di Zona	€ 2.713.000	€ 2.305.000	€ 1.374.000	€ 744.000
Oneri a rilievo sanitario - Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA)	€ 2.366.000	€ 2.652.000	€ 3.016.000	€ 3.199.000
Contributi dall'AUSL	€ 387.000	€ 433.000	€ 422.000	€ 414.000
Contributi da Stato e altri enti pubblici	€ 0	€ 0	€ 387.000	€ 554.000
Rette	€ 2.027.000	€ 2.012.000	€ 2.099.000	€ 2.253.000
Gestione Nuova Villa Fiore	€ 0	€ 797.000	€ 0	€ 0
Altri proventi	€ 270.000	€ 263.000	€ 301.000	€ 327.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 17.509.000</b>	<b>€ 18.212.600</b>	<b>€ 16.947.000</b>	<b>€ 16.789.000</b>

Tra il 2012 e il 2013 ASC InSieme completa il processo di omogeneizzazione delle tariffe nell'Area Anziani e di introduzione della compartecipazione ai costi per pasti e trasporti nell'Area Disabilità. Queste operazioni portano a un aumento delle entrate da rette abbastanza significativo per la sostenibilità dell'Azienda. I dati di spesa ed entrata riferiti all'anno 2011 risentono dell'assunzione a carico di ASC InSieme della gestione della struttura Nuova Villa Fiore; assegnata ad ASC InSieme dal curatore fallimentare, per evitare di chiudere una struttura protetta per anziani del territorio: la gestione della struttura per circa un anno ha consentito di accompagnarla alla vendita e alla successiva gestione, garantendo la continuità dell'accoglienza agli ospiti. Questo non ha tanto significato un'operazione economicamente vantaggiosa per l'Azienda, quanto la possibilità di garantire un servizio pubblico a favore della cittadinanza del nostro territorio.

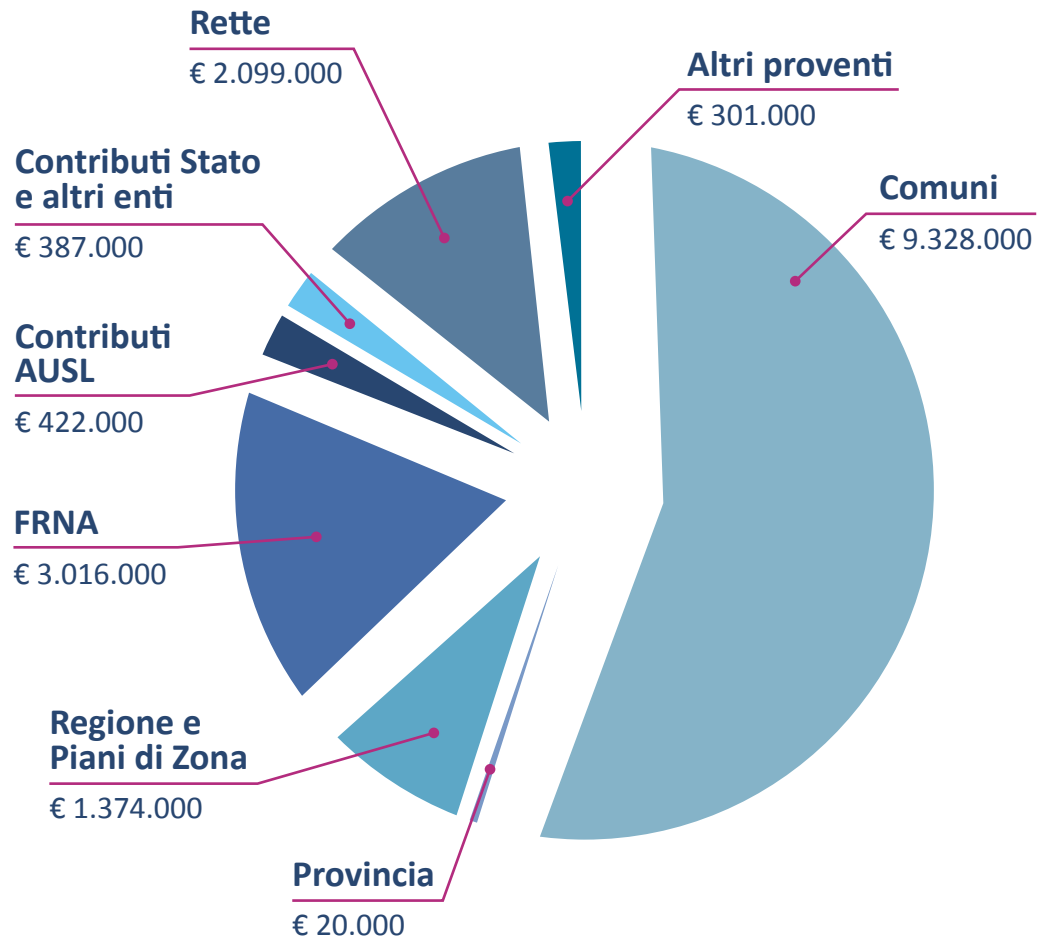
## ENTRATE 2010



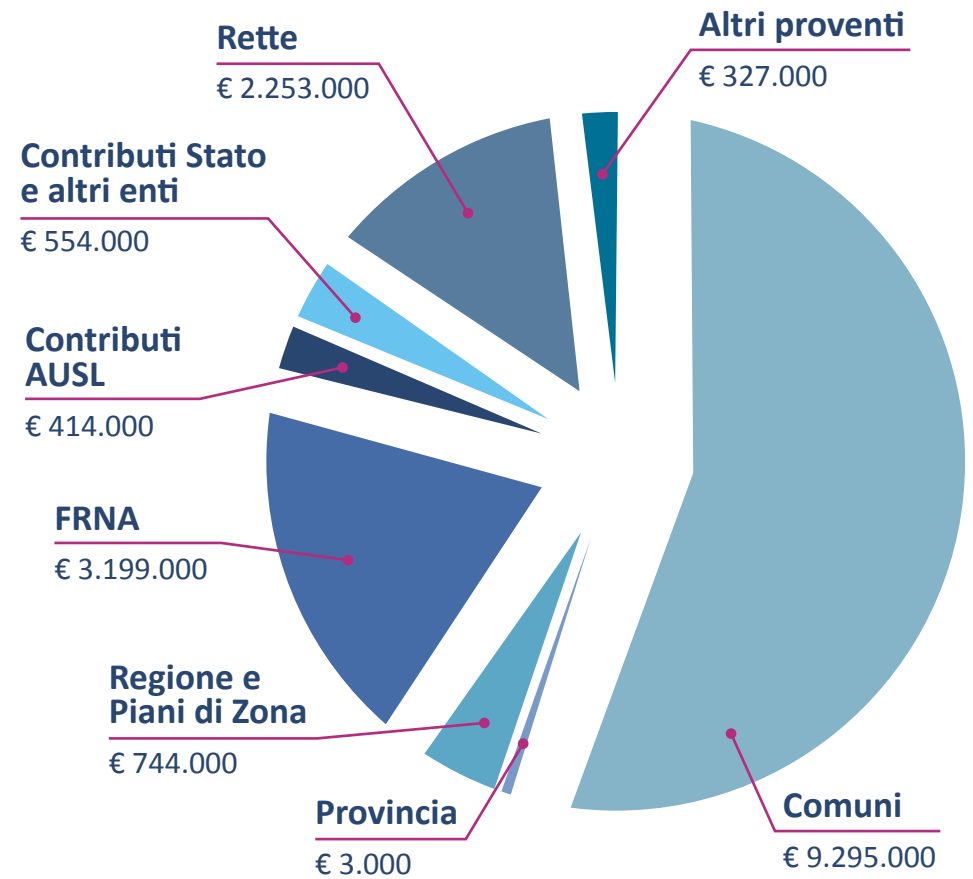
## ENTRATE 2011



## ENTRATE 2012



## ENTRATE 2013



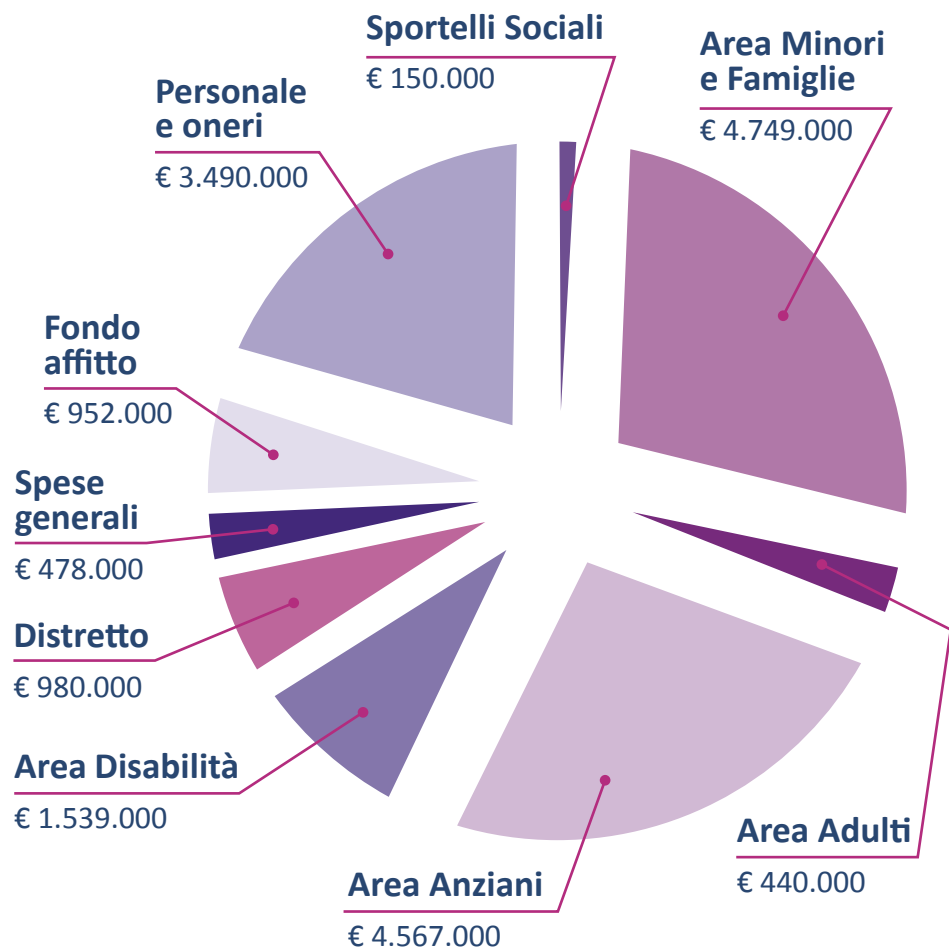
## Spese per Aree e anni

	2010	2011	2012	2013
Sportelli Sociali	€ 150.000	€ 191.000	€ 195.000	€ 187.000
Area Minori e Famiglie	€ 4.749.000	€ 4.875.000	€ 5.185.000	€ 4.679.000
Area Adulti	€ 440.000	€ 349.000	€ 342.000	€ 360.000
Area Anziani	€ 4.567.000	€ 4.818.000	€ 3.148.000	€ 3.572.000
Area Disabilità	€ 1.539.000	€ 1.355.000	€ 1.186.000	€ 1.217.000
Distretto	€ 980.000	€ 1.834.000	€ 2.729.000	€ 2.481.000
Spese generali	€ 478.000	€ 412.000	€ 654.000	€ 654.000
Fondo affitto	€ 952.000	€ 726.000	€ 0	€ 0
Costi per il personale e oneri	€ 3.490.000	€ 3.452.000	€ 3.460.000	€ 3.637.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 17.345.000</b>	<b>€ 18.012.000</b>	<b>€ 16.899.000</b>	<b>€ 16.787.000</b>

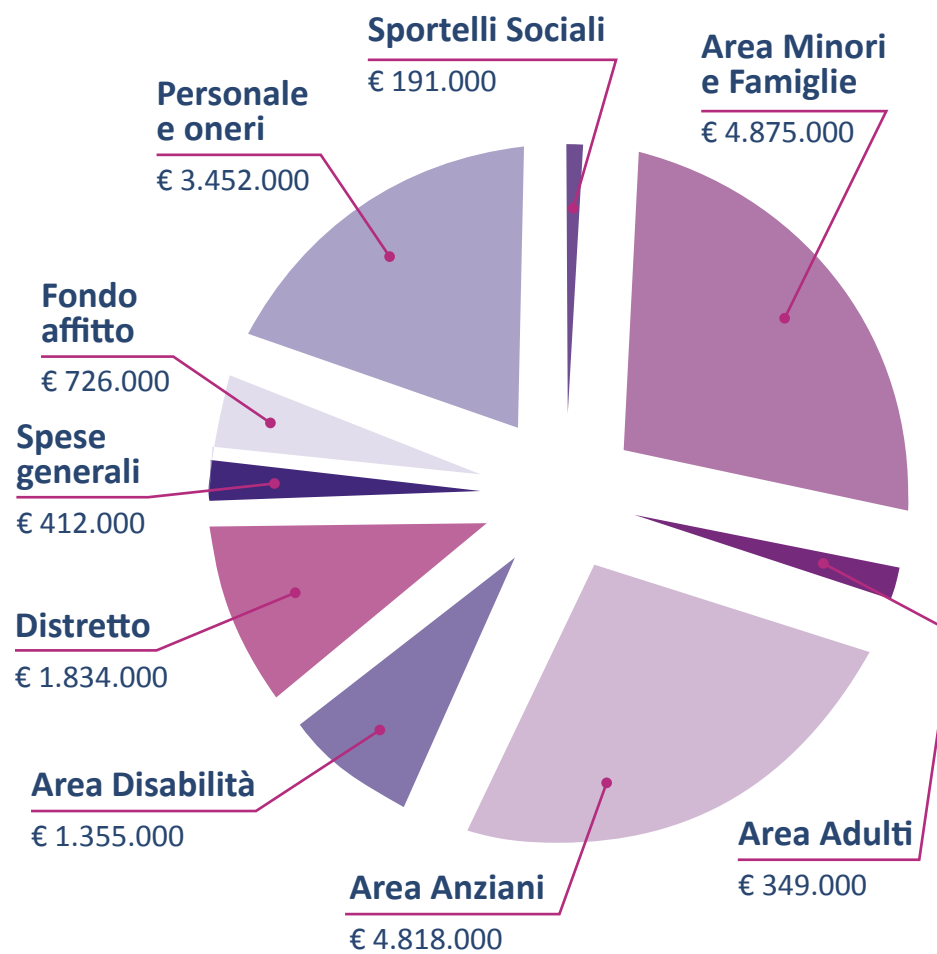
L'aumento delle spese generali dal 2011 al 2012, poi stabile dal 2012 al 2013, e quindi sul 2014 (come sarà possibile rilevare in sede di consuntivo), discende dall'aumento delle spese per assicurazioni, per consulenze legali (a causa dell'aumento del contenzioso legale, soprattutto in relazione ai minori), e per i canoni del software utilizzati per dialogare con l'AUSL, anche in relazione ai debiti informativi previsti dall'accreditamento dei servizi socio-sanitari.

Stabile la spesa sul personale, anche se è da rilevare un aumento tra il 2012 e il 2013, dovuto al passaggio del personale dai Comuni all'Azienda, e quindi delle spese che erano rimaste in carico ai Comuni negli anni precedenti in cui il personale era, in maggioranza, comandato. Il dato resta stabile tra il 2013 e il 2014 e sempre sotto al tetto previsto nello studio di fattibilità approvato nei Consigli Comunali nel 2009, studio che ha dato avvio all'esperienza di ASC InSieme. Questo, per rispettare un impegno assunto al momento della costituzione.

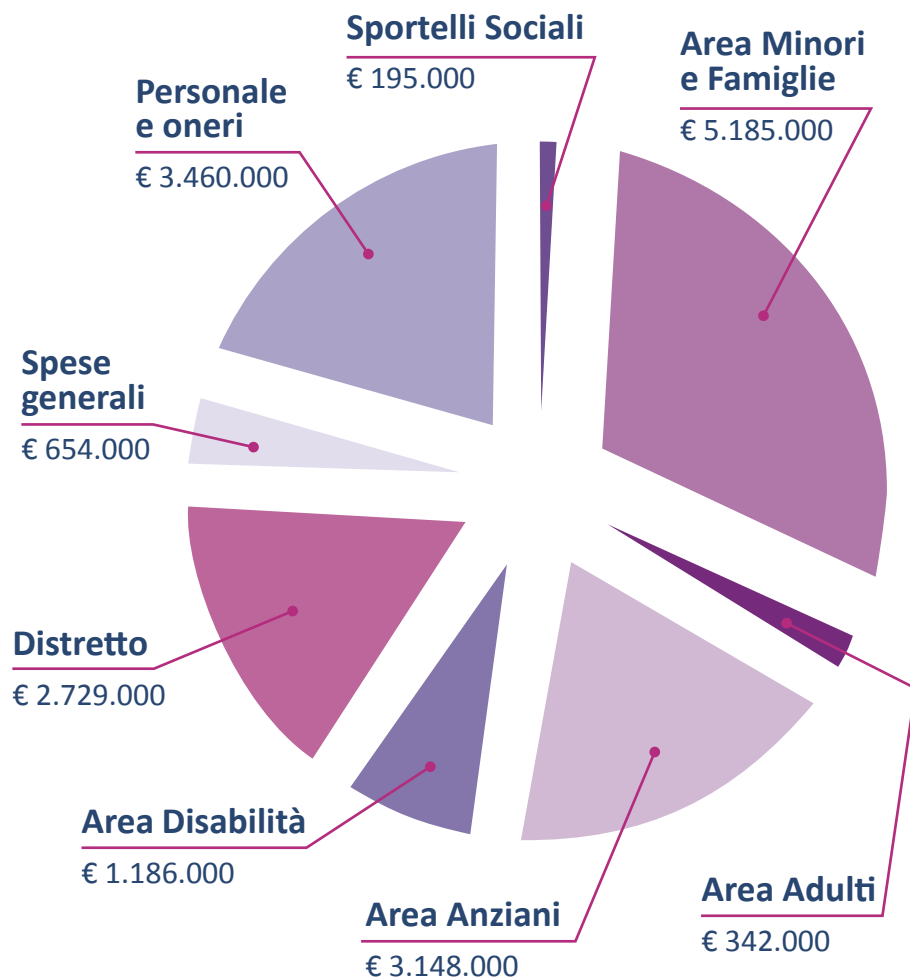
## SPESA 2010



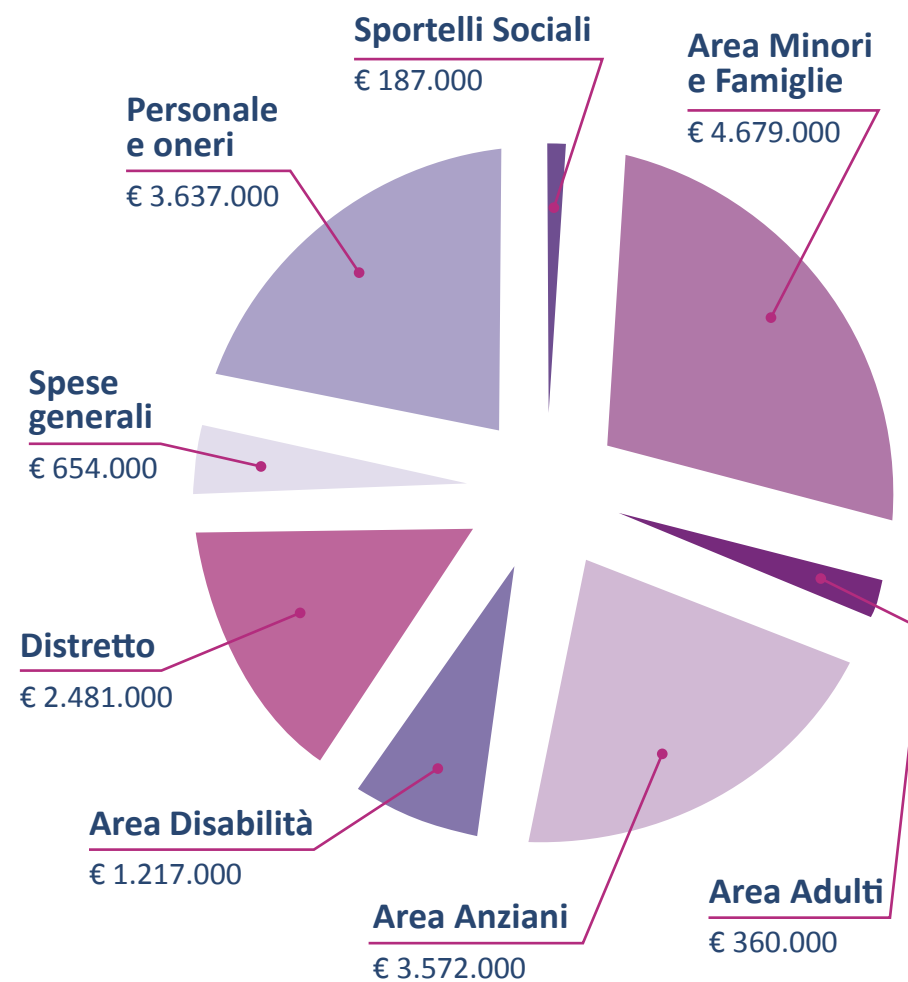
## SPESA 2011



## SPESA 2012



## SPESA 2013

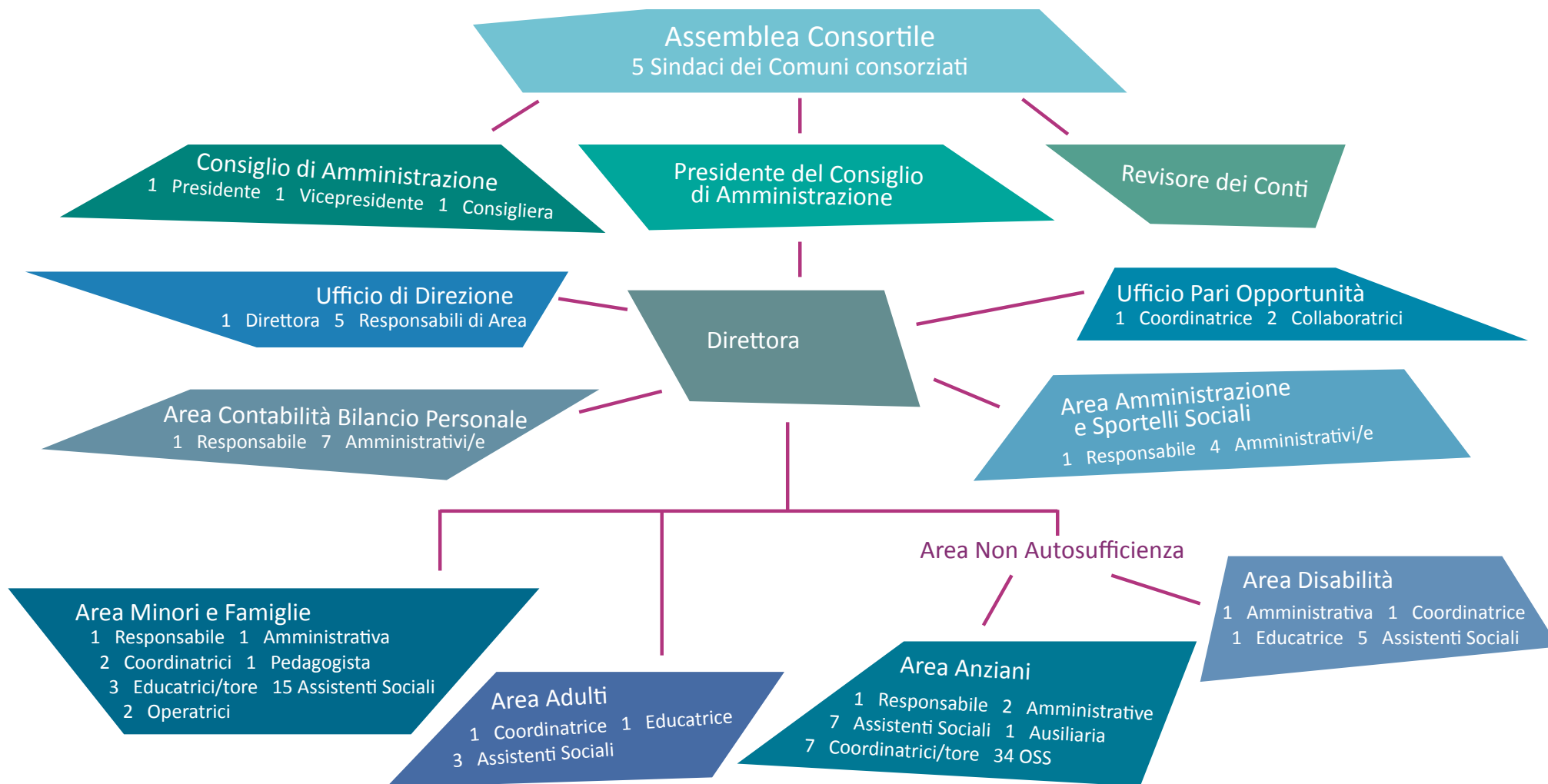






# Organizzazione

L'organizzazione di ASC InSieme riflette l'esigenza di una struttura non verticistica, dalle caratteristiche di fluidità e di elasticità necessarie a mantenere in dialogo costante e dinamico gli organi politici e gli organi tecnici e, tra loro, i vari livelli degli organi tecnici.



## Gli organi politici

Il doppio livello politico (Assemblea Consortile e Consiglio di Amministrazione), necessario a garantire il collegamento con i Comuni da un lato e con la Direzione dell'Azienda dall'altro, ha lavorato agli indirizzi generali e particolari arricchendosi nel tempo delle Cabine di Regia, uno strumento di condivisione e di coordinamento politico-tecnico più aderente alle esigenze e ai tempi della programmazione.

L'Assemblea Consortile a nove membri, si è ridotta a cinque membri con la fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno. Le funzioni di Presidenza sono svolte dal Comune di Casalecchio di Reno.

Il Consiglio di Amministrazione ha visto un avvicinarsi interno delle cariche di Presidente e Consigliera a seguito dell'elezione di Marilena Fabbri al Parlamento.

## Assemblea Consortile

COMUNE	ASSEMBLEA CONSORTILE GENNAIO 2010 MAGGIO 2014	ASSEMBLEA CONSORTILE DA MAGGIO 2014	ASSESSORI/E POLITICHE SOCIALI GENNAIO 2010 MAGGIO 2014	ASSESSORI/E POLITICHE SOCIALI DA MAGGIO 2014
Bazzano	Elio Rigillo		Simone Ruggeri	
Casalecchio di Reno	Simone Gamberini	Massimo Bosso	Massimo Bosso	Massimo Masetti
Castello di Serravalle	Milena Zanna		Isabella Degli Esposti	
Crespellano	Alfredo Parini		Angela Alimonti	
Monte San Pietro	Stefano Rizzoli	Stefano Rizzoli	Loretta Carlini	Ivano Cavalieri
Monteveglio	Daniele Ruscigno	Stefano Mezzetti	Katia Zagnoni	
Sasso Marconi	Stefano Mezzetti		Massimo Masetti	Carla Mastrapasqua
Savigno	Augusto Casini Ropa		Leda Grandi	
Valsamoggia		Daniele Ruscigno		Paolo Messina
Zola Predosa	Stefano Fiorini	Stefano Fiorini	Nadia Masetti	Fiammetta Colapaoli

## Atti dell'Assemblea Consortile

<b>2010</b>	Gestione Nuova Villa Fiore Approvazione Piano Programma 2011-2013 e del Bilancio preventivo 2011 Nomina Revisore dei Conti
<b>2011</b>	Approvazione Bilancio consuntivo 2010 Approvazione modifiche alla Convenzione tra Comuni
<b>2012</b>	Approvazione Bilancio consuntivo 2011 Approvazione Piano Programma 2012-2014 del Bilancio preventivo 2012 Monitoraggio del Bilancio 2012 e approvazione delle quote di spesa per il personale per l'anno 2012
<b>2013</b>	Approvazione Bilancio consuntivo 2012 Modifiche dell'assetto del Consiglio di Amministrazione Approvazione Piano Programma 2013-2015 e del Bilancio preventivo 2013 Monitoraggio del Bilancio 2012 e trasferimenti dei Comuni Approvazione modifiche alla Convenzione tra Comuni Criteri di accesso a contributi economici; Contributi a Enti e Associazioni; Emergenza abitativa
<b>2014</b>	Approvazione Bilancio consuntivo 2013 Approvazione Piano Programma 2014-2016 e del Bilancio preventivo 2014

## Consiglio di Amministrazione

CARICHE	GENNAIO 2010 - MARZO 2013	MAGGIO 2013 - DICEMBRE 2014
Presidente	Marilena Fabbri	Chiara Castelvetri
Vicepresidente Consigliere	Giorgio Tufariello	Giorgio Tufariello
Consigliera	Chiara Castelvetri	Marilena Fabbri

## Atti del Consiglio di Amministrazione

<b>2010</b>	<p>Convenzione per affidamento Servizio Tesoreria                      Anticipazione di Tesoreria                      Passaggio delle funzioni di tutela Minori da AUSL a InSieme                      Convenzione utilizzo locali Via Cimarosa                      Criteri di accesso agli interventi assistenziali per persone indigenti                      Convenzione per tirocinii per mediatori familiari presso il Centro per le Famiglie                      Dotazione organica di InSieme; Posizioni Organizzative; Graduazione delle funzioni                      Gestione Nuova Villa Fiore                      Approvazione Piano Programma 2011-2013</p>
<b>2011</b>	<p>Approvazione Convenzione tra Comuni e AUSL per funzionamento Ufficio di Piano e gestione Fondo per la Non Autosufficienza                      Approvazione Bilancio consuntivo 2010                      Approvazione schema tra InSieme e Agenzia regionale Protezione Civile per emergenza profughi Nord Africa                      Parificazione del Conto del Tesoriere per l'esercizio 2010                      Parificazione del Conto dell'Economo e degli Agenti Contabili per l'esercizio 2010                      Contributi soggiorni estivi per persone con disabilità                      Accreditamento Servizi per persone anziane e con disabilità                      Approvazione del regolamento di disciplina della valutazione, dell'integrità e della trasparenza delle performance                      Dotazione organica                      Approvazione progetto Disabilità tra disabilità e autonomia</p>

<p><b>2012</b></p>	<p>Approvazione Bilancio consuntivo 2011          Approvazione Piano Programma 2012-2014          Riqualificazione del Centro per le Famiglie e costituzione di Linfa          Trasferimento personale e approvazione nuova dotazione organica          Approvazione del regolamento dei contratti in economia</p>
<p><b>2013</b></p>	<p>Costituzione di Associazione temporanea di scopo per la realizzazione del progetto LIBER          Approvazione Bilancio consuntivo 2012          Nomina del Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione          Approvazione Piano Programma 2013-2015          Protocollo di intesa tra InSieme, AUSL e ASP Seneca e Circondario imolese per orientamento al lavoro di persone con disabilità          Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione          Approvazione di indirizzi in materia di interventi educativi e assistenziali in contesti lavorativi          Approvazione del regolamento di contabilità          Affidamento del Servizio di Tesoreria          Costituzione delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata e la concertazione          Linee di indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione collettiva decentrata integrativa</p>
<p><b>2014</b></p>	<p>Approvazione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016          Modifica delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata e la concertazione          Approvazione Bilancio consuntivo 2013          Approvazione Piano Programma 2014-2016          Definizione del fabbisogno di personale 2014-2016 e approvazione dotazione organica          Convenzione tra InSieme e ASP Città di Bologna per individuazione di Agenzie per lavoro domestico          Approvazione del Piano delle Azioni Positive</p>

## Commissione Pari Opportunità Mosaico

L'anno di avvio delle attività di ASC InSieme è anche l'anno della rielaborazione dello Statuto di Commissione Mosaico, alla luce della costituzione dell'Azienda e della scelta politica di integrare ai suoi obiettivi anche quelli di pari opportunità. Da gennaio 2011 Commissione Mosaico diventa l'organismo di promozione e attuazione delle Politiche di Pari Opportunità di ASC InSieme che si dota, a partire da settembre 2011, di un Ufficio Pari Opportunità che viene a far parte dello staff della Direttrice. L'integrazione, più che sul piano del trasferimento di singole azioni da un contenitore a un altro, è un'assunzione, in termini metodologici, degli indirizzi strategici di pari opportunità.

COMMISSIONE MOSAICO IN SINTESI
► Organismo di promozione e attuazione delle pari opportunità di ASC InSieme
◄ Prospettiva Politica Mosaico: è costituita da un Assessore/a con delega alle Pari Opportunità per ciascun Comune
► Prospettiva Tecnica Mosaico: è costituita da una figura tecnica delegata alle Pari Opportunità per ciascun Comune
◄ Ufficio Pari Opportunità di ASC InSieme: è costituito da una coordinatrice e da due collaboratrici e fa parte dello staff della Direttrice
◆ Obiettivi generali: sviluppo e consolidamento dell'ottica di pari opportunità; comunicazione in ottica di pari opportunità; ricerca e documentazione; formazione; promozione del Benessere Interno Lordo (BIL) nelle due dimensioni delle azioni rivolte all'utenza e delle azioni rivolte al personale
► Marchio Mosaico: è un marchio di qualità di tutti i Servizi Progetti Interventi di ASC InSieme ad alta valenza di pari opportunità. L'alta valenza di pari opportunità è riferita all'esercizio di quello sguardo strabico capace di tenere presenti equamente i termini della differenza, valorizzando i punti di contatto e correggendo gli elementi di disparità
◆ Generi Genesi Generazioni: sono le tre dimensioni dello sguardo di pari opportunità su tutto l'operato di ASC InSieme; quello che l'Azienda fa per gli uomini e per le donne (Generi), per gli italiani e gli stranieri (Genesi), per Minori, Adulti e Anziani (Generazioni)
■ Indirizzo: <a href="http://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/be29a8159f/">http://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/be29a8159f/</a>

Sul piano politico l'integrazione della prospettiva di pari opportunità è garantita dagli Assessori con delega alle Pari Opportunità e dal loro contatto o coincidenza con i rappresentanti dell'Assemblea Consortile.

COMUNE	PROSPETTIVA POLITICA MOSAICO GENNAIO 2011 MAGGIO 2014	PROSPETTIVA POLITICA MOSAICO DA MAGGIO 2014
Bazzano	Simone Ruggeri	
Casalecchio di Reno	Elena Iacucci	Massimo Masetti
Castello di Serravalle	Isabella Degli Esposti	
Crespellano	Andrea Serra Giaretta	
Monte San Pietro	Maria Cecilia Luzzi	Carmen Armaroli
Monteveglia	Katia Zagnoni	
Sasso Marconi	Marilena Lenzi	Marilena Lenzi
Savigno	Maria Grazia Quietì	
Valsamoggia		Silvia Rubini
Zola Predosa	Nadia Masetti	da individuare



## Principali temi degli incontri della Prospettiva Politica Mosaico

2011	<p>Elezione della Coordinatrice politica</p> <p>Approvazione del documento di integrazione Mosaico d'InSieme</p> <p>Piano delle Azioni 2011</p> <p>Indicazioni di carattere tecnico a partire dal documento di integrazione Mosaico d'InSieme</p> <p>Sentenza in un caso di violenza intrafamiliare a Sasso Marconi</p> <p>Progetto delle Consigliere di Parità della provincia di Bologna Pari Opportunità tra uomini e donne nella Pubblica Amministrazione</p> <p>Progetto NIRVA - rimpatrio volontario assistito</p> <p>Proposta di un gruppo di donne islamiche sul contrasto dei matrimoni forzati</p> <p>Proposta di laboratorio su separazione e paternità</p> <p>Filmato documentario su Progetto Badando</p> <p>Iniziative per la giornata internazionale del contrasto alla violenza contro le donne</p> <p>Programmazione e organizzazione del Comitato di Distretto dedicato alle pari opportunità</p> <p>Indicazioni per il Piano delle Azioni 2012</p> <p>Progettazione della rendicontazione sociale <i>Generi Genesi Generazioni</i> di ASC InSieme</p>
2012	<p>Piano delle Azioni Positive</p> <p>Avvio di un progetto sulla Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro</p> <p>Realizzazione della rendicontazione sociale <i>Generi Genesi Generazioni</i> di ASC InSieme</p> <p>Riflessioni sulla promozione di una consulta distrettuale degli stranieri</p> <p>Riedizione riveduta e aggiornata de <i>La scatola delle parole</i></p> <p>Programmazione e organizzazione del Comitato di Distretto dedicato alle pari opportunità</p> <p>Indicazioni per il Piano delle Azioni 2013</p>

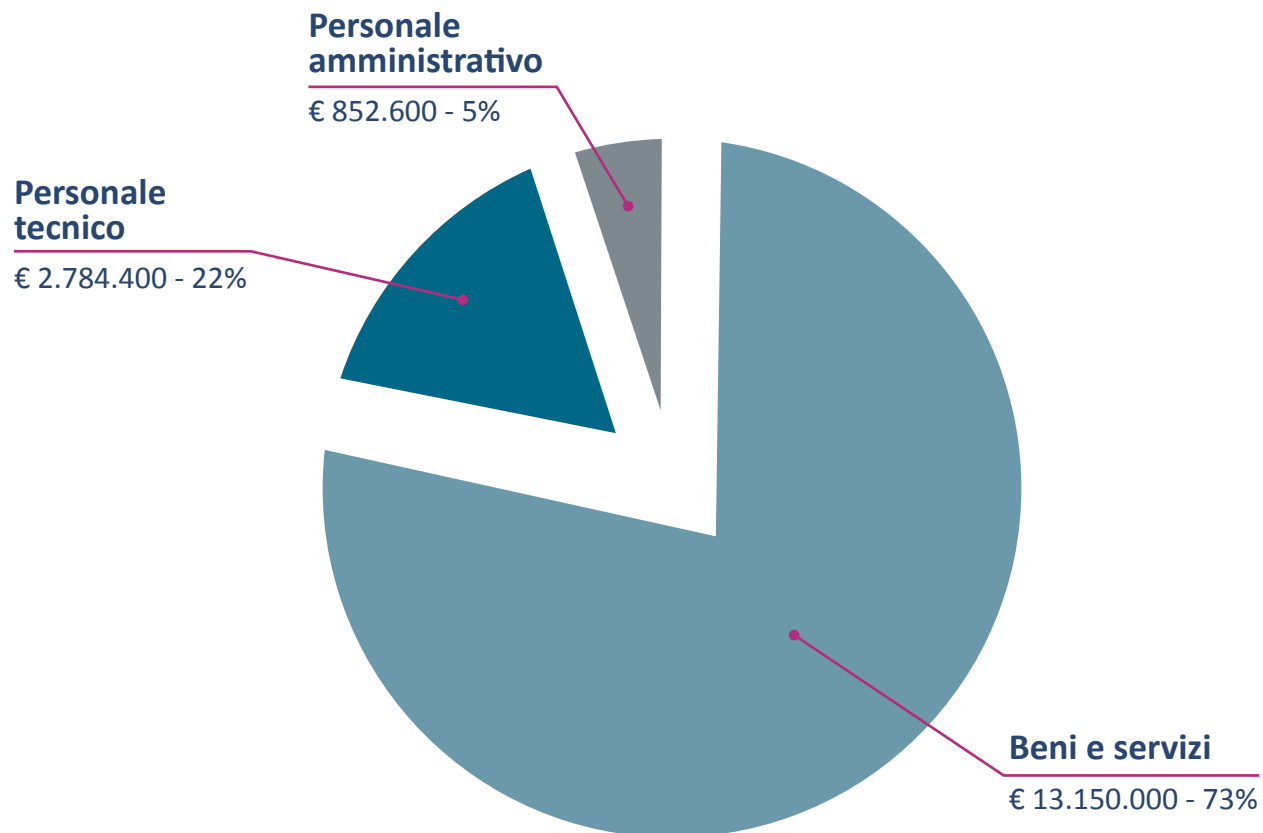
<p><b>2013</b></p>	<p>Piano delle Azioni Positive          Sviluppi del progetto sulla Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro          Sviluppi della rendicontazione sociale <i>Generi Genesi Generazioni</i> di ASC InSieme e presentazioni nei Consigli Comunali          Partecipazione al progetto provinciale InRete per il contrasto della violenza contro le donne          Adesione al documento dell'ANCI sui diritti delle persone LGBT          Revisione del documento di integrazione Mosaico d'InSieme e presentazione in Comitato di Distretto          Progetto europeo <i>La scuola sul filo</i>          Progetto europeo <i>Give Up</i>          Coordinamento della rete provinciale di Associazioni per l'educazione al genere Attraverso lo specchio          Fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno e prospettive future          Elezione della Coordinatrice politica          Convegno di presentazione della rendicontazione sociale <i>Generi Genesi Generazioni</i> di ASC InSieme          Indicazioni per il Piano delle Azioni 2014</p>
<p><b>2014</b></p>	<p>Convegno di presentazione della rendicontazione sociale <i>Generi Genesi Generazioni</i> di ASC InSieme          Legge 215/2012 per il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei Consigli e nelle Giunte degli Enti Locali</p>

## Gli organi tecnici

ASC InSieme nasce a conclusione di un complesso percorso di confronto politico e tecnico, di ricerca e di studio, il cui esito risponde, in parte, ai vincoli di Legge, in parte, a un'idea della politica del "buon rapporto" tra indirizzo politico, presidio amministrativo e offerta di Servizi.

Dal suo avvio ASC InSieme ha ricercato e realizzato un'organizzazione snella che consentisse funzioni amministrative e contabili centralizzate, "al servizio" di punti periferici di ascolto (presso ciascun Comune) e presa in carico, vicini alla cittadinanza e ai suoi bisogni. Le risorse dedicate alla struttura amministrativa e contabile, sono sempre state ridotte rispetto all'apparato tecnico (assistenti sociali, educatori professionali, operatori socio-sanitari) su cui ha sempre puntato l'Azienda. Nello specifico la spesa per il personale amministrativo è il 23% della spesa di personale complessiva; quella per il personale tecnico è il 77%. Rispetto alla spesa totale dell'Azienda di 16.787.000 euro, la spesa per il personale amministrativo rappresenta il 5% mentre quella per il personale tecnico il 22%.

## RIPARTIZIONE DELLA SPESA TOTALE DI € 16.787.000



All'avvio l'Azienda utilizza prevalentemente il personale comandato dai Comuni e dalla AUSL. L'accordo sindacale prevede il passaggio in mobilità a far data dal 1 gennaio 2013. Nei primi anni di gestione sono state espletate procedure concorsuali per l'affidamento di incarichi a tempo determinato cui sono seguiti concorsi a tempo indeterminato per le seguenti figure professionali: Educatore Professionale, Assistente Sociale e Istruttore Amministrativo. Questi ultimi tre concorsi hanno fortemente ridotto l'utilizzo di personale precario internalizzando le figure ritenute strategiche per l'operatività. A giugno 2014 i dipendenti a tempo determinato sono solo 6 su 107.

Per garantire definizione, consolidamento e trasmissione degli indirizzi tecnici complessivi e uniformità delle metodologie di intervento, ASC InSieme si è dotata di un Ufficio di Direzione (costituito dai/dalle Responsabili di tutte le Aree) e di un Coordinamento delle Coordinatrici (costituito dalle Coordinatrici delle Aree di intervento).

## Personale 2010-2013

AMBITI OPERATIVI	DESCRIZIONE	RESPONSABILI	COORDINATRICI	PERSONALE IN UNITÀ AL 2013
Direzione	Attività gestionali e tecnico-manageriali, anche a rilevanza esterna, previste dalla Legge, dallo Statuto, dalla Convenzione e dai Regolamenti di ASC InSieme	Elisabetta Scoccati		1
Area Amministrazione Sportelli Sociali e Personale	Segreteria (centralino, protocollazione, archivio, servizio posta), Amministrazione (Delibere degli organi politici di ASC InSieme, Determine dirigenziali, trasparenza), Atti e Contratti, coordinamento degli Sportelli Sociali e amministrazione del Personale	Franca Verboschi		9
Area Contabilità Bilancio	Gestione del Bilancio di ASC InSieme e Ragioneria	Viviana Tarozzi		4
Area Minori e Famiglie	Tutela del diritto alla vita, alla sopravvivenza, allo sviluppo e al benessere dei minori (integrazione scolastica, sostegno alla genitorialità, contributi economici, interventi per l'integrazione lavorativa dei genitori o per la prevenzione del disagio minorile)	Cristina Vignali	Sabrina Collina Elisa Tesei	28
Area Adulti	Mantenimento di dignitose condizioni di vita e sostegno all'integrazione di adulti in condizioni di disagio sociale, in particolare nell'ambito del lavoro o della collaborazione alla ricerca di soluzioni abitative (orientamento alle risorse istituzionali e informali esistenti sul territorio, contributi economici finalizzati, tirocini formativi, progetti di inserimento nell'ambito lavorativo, accoglienza in strutture di emergenza abitativa, prestito sull'onore, accoglienza dei profughi, "riduzione del danno" in situazioni problematiche)		Antonella Gandolfi	3
Area Anziani	Prevenzione della condizione di non autosufficienza, sostegno della domiciliarità e ricovero in strutture adeguate per le persone non più autosufficienti (interventi di socializzazione, promozione del rapporto con ambiente, territorio e famiglia, Centri Diurni, Case Residenze Anziani, accompagnamento nei percorsi di tutela, curatela e amministrazione di sostegno)	Michele Peri	Marisa Mattioli	58

AMBITI OPERATIVI	DESCRIZIONE	RESPONSABILI	COORDINATRICI	PERSONALE IN UNITÀ AL 2013
Area Disabilità	Sostegno delle persone disabili e dei loro familiari, anche in relazione alla gravità delle situazioni (interventi di socializzazione e di tempo libero, integrazione lavorativa, Centri Diurni e laboratori protetti, strutture residenziali)	Germana Ciccone	Fiorenza Ferri	6
Ufficio Pari Opportunità	Promozione e attuazione degli indirizzi di Pari Opportunità di ASC InSieme (segreteria della Prospettiva Politica Mosaico, coordinamento della Prospettiva Tecnica Mosaico, integrazione della prospettiva di Pari Opportunità in tutta l'azione di ASC InSieme attraverso specifiche progettazioni, rielaborazione in ottica di Pari Opportunità di progetti e Servizi già esistenti, cura della rendicontazione sociale di ASC InSieme e della comunicazione in ottica di Pari Opportunità)		Letizia Lambertini	3

## Personale 2014

AMBITI OPERATIVI	DESCRIZIONE	RESPONSABILI	COORDINATRICI	PERSONALE IN UNITÀ AL 2014
Direzione	Attività gestionali e tecnico-manageriali, anche a rilevanza esterna, previste dalla Legge, dallo Statuto, dalla Convenzione e dai Regolamenti di ASC InSieme	Elisabetta Scoccati gennaio-ottobre		1
Area Amministrazione e Sportelli Sociali	Segreteria (centralino, protocollazione, archivio, servizio posta), Amministrazione (Delibere degli organi politici di ASC InSieme, Determine dirigenziali, trasparenza), Atti e Contratti, coordinamento degli Sportelli Sociali	Germana Ciccone		5
Area Contabilità Bilancio e Personale	Gestione del Bilancio di ASC InSieme, Ragioneria e amministrazione del Personale	Franca Verboschi		8

AMBITI OPERATIVI	DESCRIZIONE	RESPONSABILI	COORDINATRICI	PERSONALE IN UNITÀ AL 2014
Area Minori e Famiglie	Tutela del diritto alla vita, alla sopravvivenza, allo sviluppo e al benessere dei minori (integrazione scolastica, sostegno alla genitorialità, contributi economici, interventi per l'integrazione lavorativa dei genitori o per la prevenzione del disagio minorile)	Cristina Vignali	Sabrina Collina Elisa Tesei	25
Area Adulti	Mantenimento di dignitose condizioni di vita e sostegno all'integrazione di adulti in condizioni di disagio sociale, in particolare nell'ambito del lavoro o della collaborazione alla ricerca di soluzioni abitative (orientamento alle risorse istituzionali e informali esistenti sul territorio, contributi economici finalizzati, tirocini formativi, progetti di inserimento nell'ambito lavorativo, accoglienza in strutture di emergenza abitativa, prestito sull'onore, accoglienza dei profughi, "riduzione del danno" in situazioni problematiche)		Antonella Gandolfi	5
Area Anziani	Prevenzione della condizione di non autosufficienza, sostegno della domiciliarità e ricovero in strutture adeguate per le persone non più autosufficienti (interventi di socializzazione, promozione del rapporto con ambiente, territorio e famiglia, Centri Diurni, Case Residenze Anziani, accompagnamento nei percorsi di tutela, curatela e amministrazione di sostegno)	Michele Peri	Marisa Mattioli	52
Area Disabilità	Sostegno delle persone disabili e dei loro familiari, anche in relazione alla gravità delle situazioni (interventi di socializzazione e di tempo libero, integrazione lavorativa, Centri Diurni e laboratori protetti, strutture residenziali)	Michele Peri	Fiorenza Ferri	8
Ufficio Pari Opportunità	Promozione e attuazione degli indirizzi di Pari Opportunità di ASC InSieme (segreteria della Prospettiva Politica Mosaico, coordinamento della Prospettiva Tecnica Mosaico, integrazione della prospettiva di Pari Opportunità in tutta l'azione di ASC InSieme attraverso specifiche progettazioni, rielaborazione in ottica di Pari Opportunità di progetti e Servizi già esistenti, cura della rendicontazione sociale di ASC InSieme e della comunicazione in ottica di Pari Opportunità)		Letizia Lambertini	3

La scelta di costituire Aree di intervento coordinate da una o un Responsabile, affiancato da Coordinatrici con funzioni operative di raccordo, in grado di intervenire a supporto e/o in sostituzione di operatori e operatrici, si è dimostrata negli anni una scelta ottimale per fare fronte soprattutto all'aumento dei bisogni. Vincente anche la scelta di prevedere nel Comune di Valsamoggia, anche prima che si costituisse (1 gennaio 2014), un pool di Assistenti Sociali in grado di garantire sostituzioni e rapidità di presa in carico, piuttosto che una figura dedicata per Comune. Per fare questo, i primi anni dell'Azienda sono stati dedicati all'internalizzazione di importanti funzioni di coordinamento (ora gestite da personale dipendente come, per esempio, le funzioni educative di coordinamento, prima affidate alle stesse cooperative che poi garantivano i servizi, con un evidente "conflitto di interessi") e al consolidamento della struttura organizzativa con personale proprio e con personale trasferito dai Comuni, cui è seguito, nel corso degli anni, il rientro in AUSL delle figure professionali inizialmente comandate. Il processo di consolidamento, che per l'Azienda ha voluto dire stabilità, è stato sancito da importanti e non facili accordi sull'omogeneizzazione degli istituti contrattuali e sull'applicazione del sistema dell'accreditamento, grazie alla collaborazione delle organizzazioni sindacali, che hanno accompagnato il percorso con una visione attenta al benessere di lavoratrici e lavoratori, ma anche alla necessità di efficienza dell'Azienda. Processo di consolidamento, accompagnato da importanti momenti di formazione (organizzati anche grazie alla collaborazione dello stesso personale dipendente impiegato come formatore), poi strutturati nel 2013, in modo organico, in un Piano della formazione, nella convinzione dell'importanza dell'investimento sul personale e del dialogo con le altre istituzioni (in primis l'AUSL) e con il privato sociale.

## IL PIANO DELLA FORMAZIONE IN SINTESI

- ▲ Strumento di pianificazione delle iniziative di formazione, autoformazione e supervisione, costruito a partire dalle esigenze espresse dai/dalle dipendenti e concordato con le organizzazioni sindacali
- ◀ Formazione obbligatoria: La sicurezza nei luoghi di lavoro; Direttiva Regionale 564/2000
- ▲ Temi di interesse trasversale: Scenari futuri del Welfare; Educazione ai consumi e gestione del quotidiano; la rendicontazione sociale di ASC InSieme; Emergenza abitativa e strumenti di servizio sociale; Progetto sociale e gestione della presa in carico; Gestione di casi complessi; Gestione della sofferenza in utenti aggressivi; Trasparenza e cassetta degli attrezzi amministrativi; Word, Excel e Power Point
- ◀ Temi di interesse per Area: Le separazioni conflittuali; Violenza contro donne e minori; La minaccia di suicidio degli utenti; Definizione e riconoscimento della disabilità; Strumenti psicologici di supporto alla presa in carico per operatrici/tori dei Centri Diurni; Metodi e strumenti di animazione della persona anziana; Sessualità nella persona anziana; Sessualità e disabilità; Contabilità finanziaria e legge di stabilità; Gestione del Personale, appalti, contratti e convenzioni; Programmi SOFTECH; Protocollazione della posta
- ◆ Principali soggetti erogatori: AUSL; Associazione ARAD; GSA; AUSL; Fondazione Augusta Pini; Casa delle donne per non subire violenza; Associazione CIFREE; Comunità Montana; SOFTECH; Futura; ADICONSUM; CeRGAS Bocconi; consulente legale di ASC InSieme; consulente amministrativista di ASC InSieme

Il consolidamento e la motivazione del personale è stato oggetto anche del Piano delle Azioni Positive, il documento di programmazione triennale indicato dal Ministero dell'Interno come strumento obbligatorio per gli enti pubblici per garantire pari opportunità lavorative tra uomini e donne. ASC InSieme ha scelto di sviluppare il proprio Piano a partire dall'idea che il Benessere Interno Lordo (BIL) è un indice complessivo del suo operato e che il principio della centralità della persona impone coerenza tra cura dei bisogni degli utenti e cura dei bisogni del personale incaricato di occuparsene. ASC InSieme ritiene che l'obiettivo del BIL del personale sia raggiungibile solo attraverso la convergenza di una serie di azioni che vanno dalla messa a tema del benessere lavorativo dei/delle dipendenti attraverso il loro diretto coinvolgimento, al sostegno di formule in grado di favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.

### IL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE IN SINTESI

- ▶ Strumento di programmazione e pianificazione il cui scopo è quello di garantire la promozione e la realizzazione delle pari opportunità lavorative tra uomini e donne
- ◀ Riferimento alle indicazioni ministeriali:  
[http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/ministero/comitato\\_unico\\_garanzia/](http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/ministero/comitato_unico_garanzia/)
- ▶ Durata del Piano: 2014-2016
- ◀ Documenti di riferimento: GGG; Piano della formazione; Linee di indirizzo del/della dipendente di ASC InSieme; Rapporto biennale sullo stato del Personale
- ◆ Personale coinvolto: Ufficio di Direzione, Coordinamenti delle assistenti sociali per Area
- ▶ Obiettivi generali: favorire il benessere lavorativo dei dipendenti e delle dipendenti;  
favorire formule di conciliazione tra vita e lavoro
- ◆ Obiettivi specifici: benessere lavorativo dei/delle dipendenti; utilizzo della flessibilità oraria e della Banca delle ore
- Azioni del I anno (2014): somministrazione e discussione del test "Team autonomia responsabilità" ai gruppi di coordinamento per Aree; produzione e elaborazione dei risultati del questionario/discussione "Team autonomia responsabilità"
- ▶ Azioni del II anno (2015): promozione dell'utilizzo della flessibilità oraria e della Banca delle ore come strumenti per il raggiungimento del BIL del personale; elaborazione di un semplice vademecum delle opportunità in ordine a flessibilità oraria e Banca delle ore; raccolta e analisi dei dati di utilizzo di flessibilità oraria e Banca delle ore
- ◀ Azioni del III anno (2016): valutazione dei risultati; divulgazione dei dati e delle relative valutazioni; inserimento nel Piano della formazione annuale dei temi di formazione emersi nel percorso
- ▶ Documento integrale: <http://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/n2fbc3790/>





L'operato dell'Azienda, che ha fatto della dimensione distrettuale un'occasione di rafforzamento (ad esempio per l'attrazione di risorse finanziarie), è stato sempre improntato al principio della ricerca costante dell'innovazione, come unica via per la riprogettazione dei servizi, nella convinzione che occorra ricercare costantemente l'equilibrio tra la domanda e l'organizzazione delle risposte del sistema di welfare, in una stretta sinergia di operato con l'AUSL (per la parte relativa all'integrazione socio-sanitaria), e con il privato sociale, partner di molti progetti e di stimolo, spesso, per l'implementazione di specifiche azioni.

Tra i progetti che consideriamo più innovativi:

- ▶ l'avvio degli **Sportelli Sociali** su tutti i Comuni del Distretto (alla costituzione dell'Azienda erano presenti solo a Casalecchio di Reno e a Crespellano) e la scelta del decentramento, della interscambiabilità degli **Sportelli Sociali** e della professionalità di operatrici e operatori (quasi esclusivamente Assistenti Sociali, elemento che consente la risposta immediata, il filtro professionalizzato dell'ascolto e la celerità della presa in carico in caso di urgenze), scelta considerata ottimale anche dalla Regione Emilia-Romagna;
- ▶ l'adesione al progetto provinciale **Pronto Intervento Sociale (PRIS)** per garantire risposta alle emergenze 24 ore su 24, festivi compresi, cui ASC InSieme ha riaccolto proprie figure operative specializzate per consentire, durante la fase di emergenza, un costante supporto tecnico per la migliore gestione dell'intervento (sia in termini tecnici che in termini economici);

ANNO	UTENTI	DISAGIO MINORILE	MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	VIOLENZA INTRAFAMILIARE
2011	25	9	8	8
2012	24	10	2	12
2013	41	11	4	26

- ▶ l'avvio della rivisitazione di alcuni **Progetti educativi**, nell'ambito degli interventi a tutela dei minori e della genitorialità con: passaggio di minori da comunità a valenza educativa a comunità in regime di semi-autonomia; trasformazione di affidamenti in comunità ad affidi etero familiari e/o parentali; cambiamenti da una comunità a un'altra (con minore valenza educativa e/o senza presenza di psicologo); assegnazione di alloggi in emergenza o da graduatoria ERP (in accordo e in collaborazione con i Comuni); uscita dalla comunità e ricongiungimento familiare. Tali rivisitazioni, oltre ad avere un positivo riscontro in termini di efficacia, hanno determinato un risultato positivo in termini di riduzione della spesa per accoglienza in struttura (di mamme+bambine/bambini e di soli bambini/bambine);

- ▶ l'avvio del progetto di riorganizzazione dei **Servizi educativi** rivolti ai minori in condizione di disagio, nella logica di garantire servizi adeguati rispetto al fabbisogno e alle diverse realtà sociali, e l'individuazione di percorsi mirati di intervento di **Terapia In Strada (TIS)**, in collaborazione con la Fondazione Augusta Pini di Bologna, a favore di minori in condizione di disagio sociale e familiare che adottano comportamenti antisociali particolarmente problematici;
- ▶ l'avvio e il consolidamento di progetti diversi di **Autonomia di persone adulte con disabilità**, attuati in stretta collaborazione con soggetti del privato sociale, avvalendosi anche di strutture sulle quali Comuni e Regione Emilia-Romagna hanno fortemente investito;
- ▶ l'implementazione del progetto **Educativa di Istituto** a favore dei minori con disabilità inseriti negli istituti scolastici, per favorire l'integrazione sociale, sia attraverso interventi educativi individuali, sia attraverso progetti di istituto, anche per piccoli gruppi. Accanto a questo progetto, tra il 2012 ed il 2013, sono stati avviati, di concerto con l'AUSL, i primi progetti di domiciliarità a favore di minori che, spesso per ragioni connesse alla gravità della disabilità, frequentano con discontinuità o non frequentano proprio la scuola;
- ▶ l'avvio e il consolidamento del progetto **Adozione Affidamento Accoglienza (AAA)** che ha l'obiettivo di lavorare in modo integrato sui tre ambiti dell'adozione, dell'affido e dell'accoglienza, al fine di prevenire i fallimenti adottivi, di limitare lo sradicamento dei minori dal proprio ambiente di vita e gli inserimenti in strutture esterne. Negli anni il numero delle famiglie coinvolte nel progetto è notevolmente aumentato;

COMUNE	2011	2012	2013
Bazzano	5	3	29
Casalecchio di Reno	12	7	67
Castello di Serravalle	0	0	4
Crespellano	0	0	21
Monte San Pietro	0	0	20
Monteveglia	2	2	14
Sasso Marconi	0	0	10
Savigno	0	0	6
Zola Predosa	5	5	29
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>17</b>	<b>200</b>

- l'avviamento e il consolidamento del progetto **Sul filo del contrasto**, per la messa in rete dei soggetti, istituzionali e non, che sul nostro territorio si occupano di violenza su donne e minori;

SUL FILO DEL CONTRASTO IN SINTESI	
◆	Obiettivo: mettere in rete tutti i soggetti che in qualche modo, sul territorio distrettuale, si trovano a incrociare la violenza contro donne e minori per raccordarli tra loro attraverso la costruzione di un linguaggio condiviso e la pianificazione delle rispettive responsabilità e livelli di intervento
◀	Risultati attesi: potenziamento dell'azione di contrasto e maggiore significatività nell'interlocuzione con i soggetti istituzionali e associativi extraterritoriali
▲	Risorse: interne all'Azienda
◀	In collaborazione con: Linfa
◆	Aree coinvolte: Minori e Famiglie; Adulti
◆	Soggetti coinvolti: AUSL; Rete di Associazioni Attraverso lo specchio; Centro per le Vittime; Scuole del territorio (sportelli di Ascolto e insegnanti referenti progetti salute); Casa delle Donne per non subire violenza, Centro specialistico Il Faro; Forze dell'Ordine; Comune di Bologna e altri per progetti su MGF
◆	Le attività in dettaglio: <a href="http://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/8f1747f8e5/servizi-progetti-interventi">http://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/8f1747f8e5/servizi-progetti-interventi</a>

- ◆ l'avvio e l'implementazione del progetto **Linfa (Luogo per l'Infanzia, le Famiglie e l'Adolescenza)**, che vede convivere in un'unica sede il Centro per le Famiglie (che prosegue nel percorso di distrettualizzazione delle attività) e il Centro di Documentazione Pedagogico del Comune di Casalecchio di Reno. La logica è stata quella di mettere in sinergia risorse umane e finanziarie per realizzare attività, servizi e interventi rivolti alle famiglie, verso una maggiore efficienza e efficacia, sia nell'ambito dell'informazione, sia nell'ambito educativo, sia nell'ambito della mediazione familiare, anche attraverso supporti professionali qualificati;
- ◀ l'individuazione di un sistema pubblico, in collaborazione con i Comuni e con il privato sociale, in grado di rispondere alle numerose **Emergenze abitative** verificatesi soprattutto dal 2012 in avanti. Il sistema è articolato in forme diverse: contribuzione mirata; ritardata esecuzione degli sfratti; possibilità di contrarre un nuovo rapporto d'affitto; individuazione di strutture di accoglienza in grado di rispondere al bisogno immediato; collaborazione con il privato sociale (Associazione Amici di Piazza Grande, Cooperativa La Rupe) per l'individuazione di soluzioni in grado di coniugare la risposta al bisogno abitativo con il supporto psicologico e/o educativo; individuazione di una struttura per la primissima accoglienza in grado di rispondere alla situazione di emergenza (progettazione di un Albergo Popolare);

ANNO	NUMERO APPARTAMENTI	NUCLEI FAMILIARI OSPITATI	SPESA AFFITTI	SPESA INTERVENTI EDUCATIVI
2013	2	3	€ 8.260	€ 0
2014	9	12	€ 26.930	€ 14.200

- ▶ l'estensione nel corso degli anni del progetto **Prestiti sull'onore** a tutte le realtà comunali, nella direzione di un forte sostegno alle situazioni di disagio sociale, secondo il principio dello sviluppo delle autonomie e non dell'assistenzialismo;

ANNO	PRESTITI	IMPORTI PRESTATI
2010	18	€ 26.267
2011	26	€ 35.705
2012	29	€ 44.369
2013	24	€ 33.798

- ▶ l'adesione al network delle Aziende Solidali **Incerchiocasalecchio** che ha la finalità di valorizzare l'impegno delle aziende private per il benessere sociale del territorio;
- ▶ la gestione, in economia, dell'emergenza **Profughi del Nord Africa**, che ha consentito tra il 2011 e il 2013 la realizzazione di progetti di autonomia a favore delle persone destinate al nostro territorio, secondo una logica di efficienza e efficacia che ha dato importanti risultati dal punto di vista del raggiungimento degli obiettivi educativi, senza limitare l'operato alla sola accoglienza e consentendo, grazie ai risparmi effettuati, la gestione di percorsi di integrazione, ben oltre il termine dei finanziamenti pubblici dedicati;

ANNO	NUMERO PROFUGHI/E	UOMINI	DONNE E BAMBINI/E	NUMERO STRUTTURE
2011	33	22	11	7
2012	33	22	11	7
2013	19	13	6	5

- ▶ l'adesione al network delle **Città Interculturali** che persegue l'obiettivo di promuovere un'azione di sensibilizzazione ai valori positivi della diversità culturale intesa come risorsa e non come minaccia. Nell'ambito di questa adesione ASC InSieme ha partecipato, dal 2012, ad alcuni incontri e iniziative di carattere europeo;
- ▶ la realizzazione de **La scatola delle parole** (seconda edizione), programma online per aiutare chi insegna e chi impara l'italiano pensato con particolare attenzione a persone analfabete nella lingua di origine;

LA SCATOLA DELLE PAROLE IN SINTESI	
▶	Programma online per aiutare chi insegna e chi impara l'italiano pensato con particolare attenzione a persone analfabete nella lingua di origine e basato principalmente sulla visione e sull'ascolto
◀	Realizzato nell'ambito di: progetto FEI Parole in gioco, coordinato dalla Regione Emilia Romagna con la partecipazione, oltre che di ASC InSieme, dei nove Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli Adulti dell'Emilia-Romagna, alle nove Amministrazioni Provinciali e dell'agenzia regionale ERVET SpA
▶	Finanziamento ottenuto: 30.000 euro
◀	Periodo di sviluppo: 2012-2013
◆	4 opzioni di audio: italiano, arabo, cinese e urdu
▶	6 aree di contenuto: L'identità e la famiglia, La casa, Il lavoro, La città, Il mercato e i negozi, Il tempo e i numeri
▶	2000 vocaboli
■	75 filmati
▶	19 giochi linguistici
◀	Un avviamento all'uso del mouse propedeutico all'esercizio della scrittura
▶	Indirizzo online: <a href="http://self2e.self-pa.net/scatolaparole/httpdocs/">http://self2e.self-pa.net/scatolaparole/httpdocs/</a>

- ▶ l'avvio e il consolidamento, in stretta collaborazione con il privato sociale (e in particolare la Fondazione Dopo di Noi) e con il Giudice Tutelare, del progetto **Amministrazione di sostegno**, che, facendo leva sulla sensibilità di alcuni cittadini e cittadine, di mettersi al servizio dei più fragili (prevalentemente persone anziane e con disabilità), ha reso possibile la gestione di diverse situazioni altrimenti ingestibili, anche sotto il profilo più strettamente economico (33 pratiche di amministrazione di sostegno nel 2011, 21 nel 2012 e 21 nel 2013).

Una riflessione particolare merita poi la riorganizzazione dei servizi volti alla **Domiciliarità di persone anziane e di persone con disabilità**, che ha visto interessanti momenti di confronto, propedeutici all'avvio, con le organizzazioni sindacali. Se la logica è stata quella di garantire risposte adeguate e tempestive a questa utenza, in collaborazione con l'AUSL e con le famiglie, favorendo di fatto il dialogo e il concorso dei diversi "pezzi" del sistema (famiglie, badanti, servizi socio-sanitari) e implementando progetti innovativi quali **Badando** e **Dimissioni Protette**, questo però ha fatto anche sì che, nell'evoluzione di un triennio, si sia assistito a un efficientamento delle risorse finanziarie impegnate dai Comuni e a un utilizzo migliore di quelle impegnate dalle famiglie, in un circolo virtuoso che vede ogni componente del sistema di welfare partecipare alla spesa per servizi e interventi, lasciando al sistema pubblico una "regia" più alta e diversa rispetto al passato e, soprattutto, la tutela delle fasce più deboli. È evidente come, di fronte a un welfare tradizionale, che rischia di non rispondere più, in maniera puntuale, alle mutate esigenze delle famiglie, si riesca, attraverso risposte di comunità e innovazioni, ad aumentare in maniera consistente il numero dei destinatari delle prestazioni sociali.

SERVIZI PER ANZIANI IN WELFARE TRADIZIONALE	2011	2012	2013
Assegno di cura	400	247	211
Assistenza Domiciliare	519	476	447
Centri Diurni	241	248	284
Casa Protetta (numero posti)	319	319	319
Contributi economici	102	107	93
<b>Totale</b>	<b>1.581</b>	<b>1.397</b>	<b>1.354</b>
SERVIZI PER ANZIANI IN WELFARE DI COMUNITÀ	2011	2012	2013
Amministrazione di sostegno	33	21	21
Progetto Attivamente	40	25	37
Pasti, trasporti e servizi collaterali	511	455	466
Centri sociali	non disponibile	non disponibile	non disponibile
<b>Totale</b>	<b>584</b>	<b>501</b>	<b>524</b>
SERVIZI PER ANZIANI IN WELFARE DI INNOVAZIONE	2011	2012	2013
Dimissioni protette facilitate	97	135	165
Badando	124	224	281
Badando sempre	0	115	187
Abitare solidale	0	20	20
<b>Totale</b>	<b>221</b>	<b>494</b>	<b>653</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.386</b>	<b>2.392</b>	<b>2.531</b>

COPERTURA DEI SERVIZI	2011	2012	2013
Stima della popolazione non autosufficiente (4%)	4.425	4.426	4.425
Rapporto tra utenti di welfare tradizionale e popolazione non autosufficiente	35%	32%	31%
Rapporto tra utenti di welfare tradizionale e di welfare di comunità e popolazione non autosufficiente	49%	43%	43%
Rapporto tra utenti di welfare tradizionale, di welfare di comunità e di welfare di innovazione e popolazione non autosufficiente	54%	54%	57%

- Un altro capitolo importante dell'innovazione è il progetto **A scuola di InSieme**, un modo per rendere disponibile agli Istituti Superiori a indirizzo sociale le conoscenze e le competenze dell'Azienda, attraverso percorsi di formazione, concordabili a seconda delle specifiche esigenze, che comprendono lezioni tematiche, guida ai servizi, esercitazioni sul campo e il tutoraggio di operatrici e operatori di ASC InSieme.
- Infine, una nota a parte merita lo studio, la definizione e la pubblicazione online della rendicontazione sociale **Generi Genesi Generazioni** di ASC InSieme (<http://bilancio.ascinsieme.it/>), uno strumento di rendicontazione sociale pensato per raccontare la storia di ASC InSieme, anche attraverso i punti di vista degli attori e delle attrici che ne fanno parte, e per descrivere, attraverso i numeri (di utenti, di spesa, di utilizzo dei Servizi,) l'attività svolta quotidianamente a contatto con il disagio.





## Efficienza, efficacia, economicità

L'esperienza di gestione associata ha consentito in questi anni di portare al bilancio dell'Azienda ulteriori risorse rispetto ai trasferimenti dei Comuni. Nonostante una riduzione costante dei trasferimenti pubblici (i più problematici: la riduzione del Fondo Nazionale della Non Autosufficienza, reintrodotta solo nel 2014 e la progressiva riduzione, fino all'azzeramento, del cosiddetto Fondo indistinto), ASC InSieme è stata in grado di sopperire con azioni progettuali, anche innovative, sempre condotte in collaborazione con l'Ufficio di Piano e/o con l'AUSL, consentendo la continuità di tutti i servizi garantiti prima della sua costituzione e l'implementazione di azioni più efficaci.

### EFFICIENZA E EFFICACIA IN SINTESI

- ▲ Per Efficienza si intende il rapporto tra risorse impiegate e attività realizzate. Siamo tanto più efficienti quanti più Servizi Progetti Interventi riusciamo a realizzare con un budget dato
- ◀ Per Efficacia si intende il raggiungimento degli obiettivi strategici, cioè degli indirizzi politici della programmazione. Siamo tanto più efficaci quanto più i nostri Servizi Progetti Interventi realizzano l'idea di governo che ne sta alla base
- ▲ Area Minori - Efficienza Contributi: 1.012 euro spesa procapite nel 2011, 922 euro spesa procapite nel 2012, 920 euro spesa procapite nel 2013
- ◀ Area Minori - Efficacia Interventi educativi di minori con disabilità: 262 casi trattati nel 2011, 281 casi trattati nel 2012, 293 casi trattati nel 2013. Presa in carico sociale: 1.827 casi nel 2013
- ◆ Area Adulti - Efficienza Prestiti sull'onore: 1.401 euro spesa procapite nel 2011, 1.422 euro spesa procapite nel 2012, 1.424 euro spesa procapite nel 2013
- ▶ Area Adulti - Efficacia Prestiti sull'onore: 58 erogazioni nel 2011, 92 erogazioni nel 2012, 106 erogazioni nel 2013
- ◆ Area Anziani - Efficienza Progetto dimissioni protette: 1.425 euro spesa procapite nel 2011, 949 euro spesa procapite nel 2012, 942 euro spesa procapite nel 2013
- Area Anziani - Efficacia Progetto Badando: 124 casi trattati nel 2011, 227 casi trattati nel 2012, 260 casi trattati nel 2013
- ▲ Area Disabilità - Efficienza Borse lavoro: 1.625 euro spesa procapite nel 2011, 1.267 euro spesa procapite nel 2012, 1.243 euro spesa procapite nel 2013
- ◀ Area Disabilità - Efficacia Borse lavoro: 47 attivazioni nel 2011, 56 attivazioni nel 2012, 63 attivazioni nel 2013

I dati dettagliati su efficienza e efficacia sono raccolti all'interno del sistema di rendicontazione sociale *Generi Genesi Generazioni*. Per una visione completa è possibile accedere ai seguenti link:

Area Minori e Famiglie: <http://bilancio.ascinsieme.it/index.php/content/view/fbdcc2e926/efficienza-e-efficacia>

Area Adulti: <http://bilancio.ascinsieme.it/index.php/content/view/6b28eba1da/efficienza-e-efficacia>

Area Anziani: <http://bilancio.ascinsieme.it/index.php/content/view/99f555f8d7/efficienza-e-efficacia>

Area Disabilità: <http://bilancio.ascinsieme.it/index.php/content/view/8821615222/efficienza-e-efficacia>

Tra le azioni che hanno portato all'Azienda risorse ulteriori, oltre che, in alcuni casi, un ampliamento dei servizi o dell'utenza:

- ◆ i progetti **Badando**, **Dimissioni Protette** per persone non autosufficienti, **Tempo Libero** (per persone adulte con disabilità), **Adulti Fragili**, e **Equità d'accesso per persone anziane istituzionalizzate**. Grazie alla collaborazione con l'AUSL è stato possibile ridisegnare un diverso assetto della domiciliarità, anche utilizzando le risorse del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza;
- ◆ le azioni per la popolazione non autosufficiente finanziate dai fondi ex INPDAP (**Badando Sempre**), che hanno portato benefici effetti al sistema della domiciliarità e della residenzialità, sia in termini di ampliamento dell'utenza, sia in termini di risorse economiche;
- ◆ le azioni per l'accoglienza e l'integrazione dei **Profughi del Nord Africa** (fondi della protezione civile e poi della Prefettura). La scelta della gestione in economia, da parte di ASC InSieme, ha permesso di prolungare l'intervento oltre i termini previsti dal finanziamento ENA (Emergenza Nord Africa) e di attivare le azioni di integrazione necessarie ad accompagnare i profughi verso una progressiva autonomia;
- ◆ le azioni nei confronti di adulti in condizioni di estremo disagio sociale, a bassa soglia di accesso, utilizzando risorse economiche di cui alla Direttiva Regionale 2252/2010, in precedenza non utilizzate, in collaborazione con Ufficio di Piano e AUSL (titolare del finanziamento).

ASC InSieme ha sempre intrapreso, poi, le possibili strade di *fundraising*, praticato a diversi livelli, attraverso rapporti specifici e continuativi con Associazioni, Fondazioni, Istituti Bancari ed Enti Pubblici, sempre in collaborazione con l'Ufficio di Piano distrettuale. Tra le piste più importanti, la progettazione europea occupa un capitolo rilevante della nostra storia di questi anni. In particolare si segnala la partecipazione ai progetti:

- ◆ *Parole in gioco 2* (presentato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del programma FEI sui temi dell'integrazione e dell'apprendimento linguistico) nell'ambito del quale ASC InSieme ha realizzato la seconda edizione de *La scatola delle parole*;
- ◆ *WOW - Who am I who are you: European citizenship and intercultural dialogue* (presentato dall'Ente di Formazione Futura nell'ambito del programma Europa per i Cittadini sui temi della cittadinanza europea) per il quale ASC InSieme ha svolto attività di progettazione e di formazione;
- ◆ *La scuola sul filo* (presentato dall'Ente di Formazione Futura nell'ambito del programma Daphne sui temi della violenza di genere) per il quale ASC InSieme ha svolto attività di progettazione;
- ◆ *Give Up - Developing intervention centres for men who use violence against women in intimate relationships* (presentato dall'Associazione Casa delle Donne per non subire violenza nell'ambito del programma Daphne sui temi della violenza di genere) al quale ASC InSieme ha aderito in qualità di partner con l'obiettivo dell'apertura sul territorio distrettuale di un Centro per uomini che usano violenza.

Sulla base di queste esperienze ASC InSieme ha deciso di convenzionarsi con l'ente di formazione Futura sottoscrivendo un accordo di collaborazione per azioni di scouting e monitoraggio di bandi, programmi e opportunità, e per azioni di progettazione, ricerca partner e rendicontazione. Sempre all'interno del capitolo *fundraising*, nel corso dell'anno 2013 è stato presentato alla Fondazione del Monte un progetto per la realizzazione di un Albergo Popolare, come una tra le possibili risposte all'emergenza abitativa sul nostro territorio. Sono state esaminate diverse possibilità di strutture sul nostro territorio e su altri Distretti e infine è stata individuata la soluzione più idonea in una struttura situata in un altro Distretto. Il progetto è stato finanziato, tuttavia, a trattativa conclusa con la proprietà dell'immobile, è stata valutata inopportuna la collocazione di un progetto a così forte impatto sociale, sul territorio di un altro Distretto, valutazione che ha determinato la sospensione del progetto.

Risparmi, o comunque contenimento dei costi, nonostante l'aumento dei bisogni, sono stati inoltre conseguiti in questi anni:

- ▶ nell'Area Minori e Famiglie, rispetto all'inserimento in struttura di bambini/e o di mamme con bambini/e, con il costante calmieramento dei costi, discendente da reiterate contrattazioni con i soggetti gestori, e grazie al progressivo ampliamento del progetto **Adozione Affidamento Accoglienza (AAA)**;
- ▶ nell'ambito degli interventi di integrazione scolastica dei bambini disabili nella scuola: a fronte di un continuo aumento della richiesta, ASC InSieme ha continuato a investire nel servizio cercando di razionalizzare gli interventi, anche se resta problematico il fatto che spesso le richieste di figure educative da parte delle scuole rispondono maggiormente alla mancanza di insegnanti di sostegno, più che a vere e proprie necessità educative, facendo ricadere di fatto sui Comuni (e quindi sull'Azienda) un deficit dello Stato in questo settore;
- ▶ nella gestione di **Centri Diurni** per anziani e della **Casa Protetta**, ottimizzando le risorse di personale, conseguentemente al processo di accreditamento (laddove in territori a noi contigui, questo ha determinato aumento dei costi di gestione) e razionalizzando forniture e acquisti;
- ▶ nella ottimizzazione del ricorso agli appalti di servizi e all'acquisto tramite mercato elettronico, ricercando sempre l'equilibrio ottimale tra organizzazione di interventi in risposta ai bisogni e contenimento della spesa. La spesa riferita alla gara dei servizi educativi (per minori, adulti e persone con disabilità), espletata nel 2012 (importo di gara previsto per 52 mesi: 16.900.000 euro), è sempre stata contenuta nel corso degli anni, cercando di garantire la continuità dei modelli di servizio, nonostante l'aumento abbastanza importante del costo orario di aggiudicazione rispetto alla situazione precedente;
- ▶ dal consolidamento della relazione con l'Associazione Casa delle donne per non subire violenza: ventotto le donne con o senza figli/e che hanno utilizzato nel 2013 (anno di avvio della rendicontazione specifica per Distretti) i Servizi dell'Associazione, tra cui consulenza legale e psicologica e accoglienza temporanea presso specifiche Case Rifugio a indirizzo segreto.



## Omogeneizzazione

Il percorso di omogeneizzazione, ritenuto uno tra gli obiettivi prioritari di ASC InSieme, ha preso avvio dagli **Sportelli Sociali**. Nella primavera 2010 è stata espletata la gara per consentire di incaricare, per tutti i Comuni, Assistenti Sociali professionalmente preparate per garantire una valutazione, e dove possibile una risposta, tempestive. Precedentemente all'avvio di ASC InSieme avevano strutturato questo servizio solo i Comuni di Casalecchio di Reno e di Crespellano. A oggi gli **Sportelli Sociali** garantiscono, con la presenza di otto Assistenti Sociali, un totale di 127 ore settimanali di apertura al pubblico, dal lunedì al sabato, presso le sedi comunali e municipali di tutto il Distretto, le medesime nelle quali l'utenza viene eventualmente indirizzata per la presa in carico. In altre realtà, il fatto che gli **Sportelli Sociali** (e quindi l'accesso) siano collocati in altra sede, rispetto al luogo di erogazione del servizio, costituisce un elemento di criticità indubbio, cui si somma il fatto che il soggetto istituzionale che provvede all'accesso non è lo stesso che poi provvede a garantire servizi e interventi.

COMUNE	2010 ACCESSI/MESE	2010 CASI EVASI	2011 ACCESSI/MESE	2011 CASI EVASI	2012 ACCESSI/MESE	2012 CASI EVASI	2013 ACCESSI/MESE	2013 CASI EVASI
Bazzano	58	52	119	104	95	86	138	135
Casalecchio di Reno	357	320	423	384	489	451	488	417
Castello di Serravalle	16	15	34	32	48	44	34	32
Crespellano	45	43	70	69	129	119	112	109
Monte San Pietro	64	50	57	53	75	50	54	51
Monteveglia	17	16	27	19	41	30	49	41
Sasso Marconi	101	97	82	75	167	162	195	181
Savigno	15	14	15	12	36	35	19	17
Zola Predosa	79	68	79	71	163	144	173	166
<b>TOTALE</b>	<b>752</b>	<b>657</b>	<b>906</b>	<b>819</b>	<b>1.243</b>	<b>1.121</b>	<b>1.191</b>	<b>1.220</b>

Nella tabella della pagina precedente i dati sono riferiti agli accessi medi mensili per Comune. Le pratiche evase fanno riferimento ai procedimenti conclusi direttamente da operatrici e operatori degli Sportelli Sociali, che quindi non gravano sulla presa in carico successiva.

I dati dettagliati sugli Sportelli Sociali sono raccolti all'interno del sistema di rendicontazione sociale *Generi Genesi Generazioni*. Per una visione completa è possibile accedere ai seguenti link:

Casalecchio di Reno: <http://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/90b6d728d5/sportelli-sociali>

Monte San Pietro: <http://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/7e60a597c6/sportelli-sociali>

Sasso Marconi: <http://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/fd027e12b9/sportelli-sociali>

Valsamoggia: <http://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/97b7fb3c38/sportelli-sociali>

Zola Predosa: <http://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/fd96e40db1/sportelli-sociali>

All'inizio del 2012 è stato avviato il percorso di omogeneizzazione delle tariffe dei servizi agli anziani (**Assistenza Domiciliare** e **Centri Diurni**), che ha visto il confronto con le organizzazioni sindacali, gli utenti e i familiari. A fronte di un costo omogeneo dei servizi, reso possibile dal sistema dell'accreditamento dei servizi socio-sanitari, sono state individuate tariffe omogenee per tutti i cittadini del Distretto. Il nuovo sistema di tariffazione prevede una fascia di esenzione per i redditi più bassi (ISEE inferiore a 3.500 euro annui), un metodo proporzionale per i redditi intermedi (ISEE fino a 20.600 euro), una tariffa massima allineata al costo pieno del servizio per i redditi più alti (ISEE superiore a 20.600 euro).

A giugno 2012, a seguito del percorso di omogeneizzazione della spesa per i servizi in accreditamento, sono state introdotte le nuove tariffe per i servizi residenziali e semiresidenziali rivolti alla popolazione disabile adulta. A fronte della difficoltà di garantire quantità e qualità dei servizi esistenti, e della scelta già operata da tutti i Distretti della provincia di Bologna, anche sul nostro territorio, è stata avviata un'accurata riflessione politica, una serie di confronti tecnici e diversi incontri di approfondimento con le Associazioni dei familiari. Il percorso si è concluso optando per una compartecipazione esclusivamente mirata ai servizi di pasti e trasporti. Dalla loro applicazione a oggi, le tariffe sono omogenee su tutto il territorio distrettuale e non sono state modificate.

A partire dal 2011 è stato allargato progressivamente su tutti i Comuni il progetto **Borse Lavoro**, gestito da ASC InSieme. Le **Borse Lavoro** sono uno strumento di inserimento al lavoro con finalità socializzanti e/o lavorative. Questo ha consentito il superamento di precedenti progetti disomogenei tra loro, in parte a carico dei Comuni, in parte a carico dell'AUSL. Attualmente in tutti i Comuni è prevista l'attivazione di **Borse Lavoro**, se necessario anche con supporto educativo, oltre ad alcuni laboratori di orientamento al lavoro. Sempre dal 2011, con l'obiettivo di individuare aziende disponibili a ospitare **Borse Lavoro**, è stata recepita e integrata la banca dati elaborata dal Centro Documentazione Integrazione, con l'obiettivo di rispondere a esigenze non esclusivamente legate all'Area Disabilità. Dall'inizio dell'anno la Legge Regionale 7/2013 Disposizioni in materia di tirocini (sulla quale ASC InSieme è impegnata in un tavolo di programmazione provinciale), impone una revisione del progetto che probabilmente comporterà una trasformazione di questo progetto.

Nel corso del 2012 è stato consolidando e distrettualizzato lo strumento di servizio sociale del **Prestito sull'onore**, grazie alla collaborazione con il Centro per le Vittime di Casalecchio di Reno. La peculiarità della scelta di ASC InSieme è stata quella di non ricorrere a istituti di credito, ma a un'importante realtà del territorio, che si è resa disponibile non solo a erogare fondi sulla base di un'ipotesi progettuale dei/delle responsabili del caso, ma soprattutto a tenere monitorati i prestiti, secondo la logica del money tutoring, un sistema che punta sulla responsabilizzazione alla restituzione anziché sull'assistenzialismo.

La collaborazione con il Centro per le Vittime, definita in un'apposita convenzione con ASC InSieme, ha offerto stimoli di riflessione e di elaborazione su vari temi e ha contribuito a supportare ulteriori diversi interventi negli ambiti della violenza domestica, delle truffe, degli abusi da parte di persone tossicodipendenti, del contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo.

Sempre nell'ottica dell'omogeneizzazione dei Servizi, ASC InSieme ha consolidato la relazione con l'Associazione Casa delle donne per non subire violenza. Il rapporto, definito nella Convenzione sottoscritta dai Comuni per il quinquennio 2010-2014, e rafforzato da uno specifico Protocollo operativo definito da ASC InSieme nel 2012, è stato più volte rinnovato, sia nel caso dei diversi inserimenti di donne, e relativi figli/e, nei progetti di accoglienza e di ospitalità dell'Associazione, sia nel caso di alcuni momenti formativi, utili a orientare in modo più efficiente e efficace le valutazioni e le scelte assistenziali nelle prese in carico di donne vittime di violenza.

La gestione dei progetti finanziati dai fondi dei Piani di Zona ha portato parimenti negli anni a un'omogeneizzazione degli interventi, garantendo l'opportunità e la possibilità di attivare servizi importanti, soprattutto sul piano della prevenzione e dell'integrazione sociale, che avrebbero potuto essere "sacrificati", se interamente a carico dei Comuni. La preziosa collaborazione con l'Ufficio di Piano, in sede di programmazione, ha consentito una gestione oculata e attenta ai bisogni, rilevati anche attraverso diversi momenti di programmazione partecipata con gli attori del territorio.

Alcuni dei progetti, poi, iscritti interamente o parzialmente a carico dei Comuni, hanno consentito di "dirottare" le risorse dei Comuni, derivate dai trasferimenti, verso ambiti più consolidati o verso la risposta alle emergenze sociali, particolarmente nell'Area Minori e Famiglie.

La programmazione, affidata all'Ufficio di Piano, in rete con gli attori istituzionali (e in particolare con l'AUSL), ha consentito poi la partecipazione a progetti, di cui hanno beneficiato i Comuni, che probabilmente non sarebbero stati possibili senza la gestione associata.

A titolo esemplificativo si elencano i progetti finanziati nell'anno 2013.



FONDO	MACRO AREA	PROGETTO PIANI DI ZONA 2013	IMPORTO
Fondo Sociale Regionale	Impoverimento	Borghi Solidali	€ 49.800
		Centro per le Vittime	€ 15.000
		Progetto Pepita - interventi educativi	€ 32.423
		Progetto Pepita - Borse Lavoro	€ 14.253
		Progetto Pepita - interventi minori	€ 54.486
		Prevenzione disagio minori	€ 21.943
		Anticrisi - contributi minori	€ 48.000
		Anticrisi - emergenza abitativa	€ 30.000
		Anticrisi - sfratti emergenza abitativa	€ 48.000
		Anticrisi - last minut market	€ 2.000
		Centro risorse territoriali	€ 2.000
Fondo Sociale Regionale	Sostenere il futuro	Adolescenti e territorio	€ 8.079
		Educativa di strada	€ 17.282
		Progetto Affidamento Adozione Accoglienza	€ 58.374
		Rette residenziali Minori e Famiglie	€ 76.825
		Casa accoglienza madre-bambino/a	€ 14.950
		Prevenzione disagio minori	€ 4.749
		Centro specialistico Il faro	€ 3.322
PRIS	€ 9.130		
Contesto pluriculturale	Mediazione interculturale	€ 68.784	
Sistema dei servizi	Sportelli Sociali	€ 20.666	
Fondo Nazionale Politiche Familiari	Azioni e interventi per anziani e famiglie	Formazione assistenti familiari	€ 7.249
Fondo Sociale Regionale Comuni singoli	Centri per le Famiglie	Centro per le Famiglie	€ 24.812



ASC InSieme ritiene che i Servizi non siano solo un “fare” ma anche un “pensare”. Con convinzione quindi, e in relazione alle più recenti normative sulla cosiddetta “Amministrazione Trasparente”, ha dedicato alla comunicazione una parte importante del suo impegno e delle sue riflessioni che con il tempo si sono arricchite di spunti sempre nuovi e che hanno prodotto formule e strumenti originali e innovativi.

Nel 2010, al momento della costituzione dell’Azienda, viene realizzato il primo sito, a cura di una cooperativa bolognese di integrazione lavorativa di persone con disabilità (Virtual Coop): l’obiettivo era quello di garantire un primo livello di informazione sull’identità di ASC InSieme e sull’organizzazione dei servizi.

Dal 2011 cominciano i lavori per la costruzione del sistema di rendicontazione sociale dell’Azienda, un modo per raccontare attraverso le tre dimensioni dei generi, delle genesi e delle generazioni quello che ASC InSieme fa (e come lo fa, chi lo fa e perché lo fa) per uomini e donne, italiani e stranieri, minori, adulti, anziani. Nel 2012 *Generi Genesi Generazioni* viene messo online e illustrato in una serie di incontri presso i Consigli Comunali dei nove Comuni.

Il 5 aprile 2014 viene presentato nell’occasione di un convegno pubblico svoltosi a Casalecchio di Reno. Uno strumento che vuole essere innanzitutto di rendicontazione trasparente, ma anche di dialogo con la comunità, verso una programmazione sempre più partecipata e sociale.

### GENERI GENESI GENERAZIONI IN SINTESI

- ▲ Realizzato interamente con risorse interne + 7.000 euro per realizzazione software e supervisione economista
- ◀ 32 interviste alle figure politiche
- ▲ 18 presentazioni delle figure tecniche
- ◀ 6 schede descrittive dell’organizzazione di ogni Area
- ◆ 5 schede (una per ciascun Comune) sullo stato della popolazione
- ▲ 5 schede (una per ciascun Comune) sull’utilizzo degli Sportelli Sociali
- ▲ 75 schede dati (una per ciascun Servizio Progetto Intervento erogato)
- 75 tabelle di indicatori di efficienza e di efficacia (una per ciascun Servizio Progetto Intervento erogato)
- ▲ 11 schede di progetti a marchio Mosaico
- ◀ 4 indagini sperimentali sul Benessere Interno Lordo (BIL) di gruppi di utenti dei Servizi
- ▲ Indirizzo: <http://bilancio.ascinsieme.it>

Nel 2014, con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 33/2013 (Decreto Trasparenza), il sito viene completamente rinnovato, anche per affermare un modo di comunicare più immediato e maggiormente rispondente alle esigenze di un'Azienda in evoluzione e alla ricerca di un sistema di dialogo sempre più semplice e al contempo capace di suscitare interesse verso i Servizi Sociali, spesso conosciuti solo attraverso spiacevoli fatti di cronaca. Concepito come una finestra costantemente aperta sull'Azienda, e su tutte le sue connessioni con il mondo del sociale, il sito è organizzato in sette macroaree, una delle quali interamente dedicata alla trasparenza, secondo le indicazioni del Decreto Trasparenza, e riporta nei minimi dettagli tutta l'attività amministrativa attraverso news, approfondimenti e link utili. Un sito che cresce con la consapevolezza che raccontandoci possiamo fare conoscere meglio ciò che facciamo: l'utilizzo di immagini, interviste, foto arricchiscono il racconto della storia di ASC InSieme e fanno sì che più persone possibili conoscano, anche solo parzialmente, che cosa fanno i Servizi Sociali, di chi si occupano, quali azioni intraprendono e quanto costano, giorno dopo giorno.

## IL SITO IN SINTESI

- ▶ 7 macroaree (L'Azienda, Sportelli Sociali, Aree di intervento, Generi Genesi Generazioni, Avvisi Bandi Concorsi, Amministrazione trasparente, Contatti)

- ◀ 42 voci di indice di primo livello

- ▶ L'Azienda (Chi siamo, Organi aziendali, Atti aziendali, Commissione Mosaico, Organigramma, Piano delle Azioni Positive, Testi Immagini Filmati, Rassegna stampa, Archivio delle news)
- ◀ Sportelli Sociali (Luoghi e orari, Agevolazioni economiche, Modulistica)
- ◆ Aree di intervento (Minori e Famiglie, Adulti, Anziani, Disabilità)
- ▶ Generi Genesi Generazioni
- ▶ Avvisi Bandi Concorsi (Avvisi, Bandi, Concorsi, Graduatorie)
- Amministrazione trasparente (Disposizioni generali, Organizzazione, Consulenti e collaboratori, Personale, Bandi di concorso, Performance, Enti controllati, Attività e procedimenti, Provvedimenti, Bandi di gara e contratti, Sovvenzioni Contributi Sussidi Vantaggi economici, Bilanci, Beni immobili e Gestione patrimonio, Controlli e rilievi sull'amministrazione, Servizi erogati, Pagamenti dell'Amministrazione, Altri contenuti)
- ▶ Contatti (Dove siamo, Come contattarci, La Direttrice risponde, Link utili)

- ▶ 97 voci di indice di secondo livello

- ◀ 30 news caricate

- ◆ 17 materiali integrali (4 filmati, 3 slides show, 9 pubblicazioni, 1 webapplication)

- ▶ Visite al sito negli ultimi 6 mesi: 10.500 (visite uniche), 56.700 (visite a pagine)

- ▶ Indirizzo: [www.ascinsieme.it](http://www.ascinsieme.it)

Un altro capitolo importante è quello delle pubblicazioni: una modalità per “pensare” i Servizi erogati attraverso la riflessione di chi li organizza e li gestisce e attraverso la voce degli utenti. Alcune di queste sono pubblicazioni in forma cartacea, altre sono digitali. Tutte sono rintracciabili sul sito dell’Azienda.

## LE PUBBLICAZIONI IN SINTESI

- ▲ *Sguardi strabici sui Servizi* Due giovani cittadine di Valsamoggia e di Zola Predosa partecipano con le loro macchine fotografiche alla visita guidata ad alcuni Servizi gestiti da ASC InSieme per promuovere senso civico attraverso la conoscenza del patrimonio sociale dei Servizi. Sguardi strabici sui Servizi è il documento fotografico con il quale hanno documentato la loro visita
- ◀ *Curando Badando Incontrando* Nel 2011, grazie a un finanziamento regionale il Parco di Monteveglio e ASC InSieme realizzano una passeggiata nel parco per le assistenti familiari presenti sul territorio e per gli anziani che assistono. Il filo conduttore dell’iniziativa è quello delle aree verdi come luogo di possibile integrazione culturale. Curando Badando Incontrando è la documentazione di quell’esperienza
- ▲ *Mondi velati e mondi svelati* Nel 2011, la prima edizione della settimana interculturale Incontri di MOnDI, promossa dal Comune di Casalecchio di Reno, è l’occasione per la costruzione di una riflessione-dibattito sul velo, come metafora del nascondere e del mostrare. Partecipano alla riflessione assessore e assessori alle Politiche Sociali e alle Pari Opportunità. Coordina e redige il testo ASC InSieme
- ◀ *Storie salate per memorie agrodolci* Progetto Semenzaio è una rete di luoghi di incontro per donne italiane e straniere che ha l’obiettivo di favorire la conoscenza reciproca, la costruzione di reti di solidarietà, l’orientamento e l’integrazione sul territorio. Questa pubblicazione racconta l’esperienza del Semenzaio di Cucina attraverso alcune ricette dal mondo e la storia di una delle partecipanti
- ◆ *Donne in cammino* Il racconto di sé di un gruppo di donne, in movimento tra diversi paesi del mondo e tra esperienze ed emozioni che avvicinano e accomunano. Le riflessioni delle operatrici arricchiscono il racconto di spunti operativi e metodologici
- ▲ *Identità in movimento* Nel 2013 il Semenzaio di Donne in Cammino realizza un laboratorio teatrale sotto la guida dell’Associazione Gruppo Elettrogeno. Improvvisazioni narrative e giochi di movimento hanno liberato l’espressione di diversi aspetti delle donne che partecipano a questo Semenzaio. Identità in movimento documenta i quattro giorni di questo laboratorio
- ◆ *Il bigodino che aiuta a conoscersi* Un video, realizzato da Radio Città del Capo, che racconta il Semenzaio di Parrucchiera: le donne che lo frequentano e le idee che hanno in testa

## LE PUBBLICAZIONI IN SINTESI

- *La scatola delle parole* La scatola delle parole è un programma online per aiutare chi insegna e chi impara l'italiano. È uno strumento basato principalmente sulla visione e sull'ascolto e con quattro opzioni di audio: italiano, arabo, cinese e urdu. Contiene 6 aree di contenuto (identità e famiglia, casa, lavoro, città, mercato e negozi, tempo e numeri), 2000 vocaboli, 75 filmati, 19 giochi linguistici, un avviamento alla scrittura attraverso l'uso del mouse
- ◆ *Per non essere sbadati* Badando è un progetto che cerca di conciliare i bisogni della famiglie di assistenza qualificata e affidabile e i bisogni delle assistenti familiari di garanzia e di tutela del proprio lavoro. Per non essere sbadati è un filmato, realizzato per la rubrica Vista da vicino, della Regione Emilia-Romagna, fa un quadro dell'assistenza familiare in regione e un focus sugli aspetti salienti del progetto Badando e in particolare sui lavori di rete socio-sanitario
- ◀ *Badando ai dettagli* è un filmato realizzato da Radio Città del Capo nel 2012, che racconta il progetto Badando attraverso la testimonianza di alcune assistenti familiari e di alcuni anziani: esigenze, desideri, preoccupazioni e soddisfazioni
- ▲ *Questa sono io!* Due edizioni online dei risultati dei laboratori condotti da Camilla Urso, fotografa e operatrice della relazione di aiuto, con un gruppo di donne migranti e con un gruppo di badanti. Alcune fotografie vengono utilizzate come veicolo di una narrazione autobiografica che dà respiro ai vissuti emotivi e favorisce la crescita personale, la comprensione di sé e il cambiamento
- ◀ *Generi Genesi Generazioni Sguardi strabici sul fare e sul pensare sociale nel Distretto di Casalecchio di Reno. Atti del convegno, Casalecchio di Reno 5 aprile 2014* ASC InSieme raccontata attraverso dati di utilizzo dei Servizi, costi, efficienza e efficacia, Benessere Interno Lordo, indirizzi politici e organigrammi... Spunti, materiali, immagini e curiosità dal convegno di presentazione della rendicontazione sociale *Generi Genesi Generazioni* tenutosi a Casalecchio di Reno il 5 aprile 2014
- ◆ Tutte le pubblicazioni di ASC InSieme sono visionabili integralmente all'indirizzo:  
<http://www.ascinsieme.it/index.php/content/view/db7c0aa04t/>



## Criticità e prospettive future

ASC InSieme ha rappresentato, nel welfare del Distretto di Casalecchio di Reno, un attore che ha scelto la strada del cambiamento per dare risposte sempre più confacenti ai bisogni della cittadinanza, guardando attentamente alle dinamiche sociali, collaborando con gli attori istituzionali e con il terzo settore, ma ricercando anche relazioni possibili con il settore profit.

Probabilmente nel prossimo futuro, mentre dovranno essere ricercate altre strade di intervento sull'emergenza abitativa e in risposta alla crisi economica, dovranno essere ulteriormente sviluppate le azioni per favorire la domiciliarità delle persone non autosufficienti, rendendo maggiormente flessibili le risposte, e cercando di attrarre quella parte del sistema assistenziale a carico delle famiglie, in una logica di collaborazione e di utilizzo integrato delle risorse private (delle famiglie, derivanti da pensioni e assegni di accompagnamento) con quelle pubbliche. Con un occhio ancora più attento anche alle nuove tecnologie e alle possibilità di integrarle maggiormente nel sistema degli interventi.

Il sistema dovrà affrontare con sempre maggiore dinamicità anche i temi delle nuove frontiere di intervento rispetto alle fragilità connesse all'immigrazione (e soprattutto ai profughi), al gioco di azzardo e alle nuove forme di dipendenza, mentre si dovrà lavorare sempre più alacremente, in collaborazione con le forze dell'ordine e con la Procura, per garantire risposte adeguate, senza dispersione di risorse economiche, a favore di minori stranieri non accompagnati e di minori soggetti a sfruttamento di diverso tipo (prostituzione, accattonaggio, forme di violenze intrafamiliari, dipendenza da deprivazione sociale).

Andrebbero certamente implementati gli interventi che ricercano nella comunità soluzioni di integrazione flessibili, soprattutto per nuclei familiari e per bambini e bambine, nella logica di fare crescere quel senso di accoglienza e di solidarietà che è visibile oggi solo in alcune forme di sperimentazione, seppure molto interessanti.

Nella direzione di questa crescita occorrerà lavorare per la partecipazione sempre più allargata dell'utenza alla definizione delle politiche del welfare, in un sistema che certamente non potrà garantire tutto il quadro delle azioni e degli interventi, senza forme di sostegno da parte di altri settori della società e/o delle stesse famiglie (anche nei termini di una compartecipazione più allargata al costo dei servizi, nella logica di una valutazione della capacità economica sempre più equa e nella direzione di favorire pari opportunità nell'accesso e nell'erogazione dei servizi).

Restano da consolidare gli strumenti regolamentari che non sono stati sempre attentamente curati in questi anni, anche per dare la precedenza alle principali incombenze discendenti da norme di Legge (trasparenza, privacy, anticorruzione, ecc.), che hanno forse un po' appesantito una struttura, come quella di ASC InSieme, scelta appositamente snella (con uno scarnissimo apparato amministrativo) e mai implementata rispetto allo studio di fattibilità (2009) approvato nei Consigli Comunali prima dell'avvio.

Queste le sfide che ASC InSieme dovrà affrontare nel prossimo futuro...







Minori e  
Famiglie

Adulti

Anziani

Disabilità

Casalecchio di Reno, 31 ottobre 2014

Casalecchio  
di Reno

Monte  
San Pietro

Sasso  
Marconi

Valsamoggia

Zola Predosa